

Ricerca del 23-03-22

ENEA PRIMO PIANO

16/03/22	Corriere di Bologna	7 Arriva il Big Code Lab «Ecco come sviluppiamo i nuovi codici informatici»	Testa Alessandra	1
12/03/22	CONTROLUCE.IT	1 Innovazione: dai big data ai big code, in arrivo nuovi algoritmi ENEA Notizie in Controluce	...	2

ENEA WEB

15/03/22	FINANZA.REPUBBLICA.IT	1 Innovazione, ENEA e Università di Bologna svilupperanno nuovi codici informatici - Economia e Finanza - Repubblica.it	...	4
15/03/22	ILMESSAGGERO.IT	1 Innovazione, ENEA e Università di Bologna svilupperanno nuovi codici informatici	...	6
15/03/22	BORSAITALIANA.IT	1 Innovazione, ENEA e Università di Bologna svilupperanno nuovi codici informatici - Borsa Italiana	...	8
15/03/22	CORRIERECOMUNICAZIONI.IT	1 L'Italia punta a un ruolo di capofila nei big code, la nuova generazione degli algoritmi - CorCom	...	9
15/03/22	FINANZA.LASTAMPA.IT	1 Innovazione, ENEA e Università di Bologna svilupperanno nuovi codici informatici	...	12
16/03/22	ILDENARO.IT	1 Scienza, dai big data ai big code: arrivano i nuovi algoritmi Enea - Ildenaro.it	...	14
15/03/22	ITALIA-INFORMA.COM	1 Innovazione: dai big data ai big code, in arrivo nuovi algoritmi ENEA	...	16
15/03/22	ITALICOM.NET	1 Innovazione: dai big data ai big code, in arrivo nuovi algoritmi /I-Talicom	...	18
15/03/22	METEOWEB.EU	1 Innovazione: dai big data ai big code, in arrivo nuovi algoritmi ENEA	...	20
15/03/22	TELEBORSA.IT	1 Innovazione, ENEA e Università di Bologna svilupperanno nuovi codici informatici Teleborsa.it	...	23
15/03/22	UPNDW.COM	1 Innovazione, ENEA e Università di Bologna svilupperanno nuovi codici informatici	...	25
21/03/22	VERTICALE.NET	1 Innovazione: dai big data ai big code, in arrivo nuovi algoritmi ENEA	...	27
16/03/22	WELFARENETWORK.IT	1 Dai big data ai big code: in arrivo i nuovi algoritmi ENEA	...	29

ENEA AGENZIE DI STAMPA

15/03/22	AGI	1 Scienza: dai big data ai big code, arrivano nuovi algoritmi Enea (2)=	...	31
15/03/22	AGI	1 Scienza: dai big data ai big code, arrivano nuovi algoritmi Enea (3)=	...	32
15/03/22	AGI	1 Scienza: dai big data ai big code, arrivano nuovi algoritmi Enea =	...	33
15/03/22	ITP	1 INNOVAZIONE: DAI BIG DATA AI BIG CODE, IN ARRIVO NUOVI ALGORITMI ENEA	...	34
15/03/22	ITP	1 INNOVAZIONE: DAI BIG DATA AI BIG CODE, IN ARRIVO NUOVI ALGORITMI ENEA-2-	...	35
15/03/22	ITP	1 INNOVAZIONE: DAI BIG DATA AI BIG CODE, IN ARRIVO NUOVI ALGORITMI ENEA-3-	...	36
15/03/22	ITP	1 INNOVAZIONE: DAI BIG DATA AI BIG CODE, IN ARRIVO NUOVI ALGORITMI ENEA-4-	...	37
15/03/22	ITP	1 INNOVAZIONE: DAI BIG DATA AI BIG CODE, IN ARRIVO NUOVI ALGORITMI ENEA-5-	...	38
15/03/22	TELEB	1 Innovazione, ENEA e Università di Bologna svilupperanno nuovi codici informatici	...	39
15/03/22	TMN	1 Innovazione: da big data a big code, nuovi algoritmi ENEA	...	41

Arriva il Big Code Lab

«Ecco come sviluppiamo i nuovi codici informatici»

Fa tappa a Bologna la conferenza dedicata all'open source

Nella Bologna capitale dei big data arriva la prima tappa del progetto nazionale «Big Code Lab», pensato per esplorare nuovi metodi di sviluppo dei codici e creare occasioni di formazione e divulgazione sullo sviluppo delle tecnologie digitali attuali e future.

Promosso dal Centro ricerche **Enea** di Bologna in collaborazione con il Dipartimento di Informatica, Scienza e Ingegneria dell'Alma Mater e Software Heritage con il sostegno di Ifab, la fondazione per lo sviluppo dei dati e l'intelligenza artificiale fortemente voluta dalla Regione Emilia-Romagna, l'appuntamento è oggi alle 15 in Aula Giorgio Prodi, e in diretta streaming su Youtube, con la conferenza dedicata all'open source, ai nuovi archivi digitali e ai codici da conservare e tutelare intitolata «Software Heritage, l'Archivio Universale dei Codici - Divulgazioni sul tema».

«Il progetto Big Code Lab ha l'obiettivo — illustra il presidente di Ifab ed ex rettore, Francesco Ubertini — di creare una replica, in gergo un "mirror", dell'archivio mondiale dei codici, rendendolo condiviso e utile e fornendo librerie di codici sorgente all'industria del software nell'ottica di un processo di miglioramento, evoluzione e innovazione dell'intero settore digitale». «Si vuole cogliere l'enorme opportunità rappresentata dall'esistenza dell'archivio Software Heritage — aggiunge il direttore del Dipartimento, Maurizio Gabbrielli — per sviluppare metodi innovativi di produzione del

software che, utilizzando tecniche di intelligenza artificiale e apprendimento automatico, consentano di ottenere codici sempre più corretti e sicuri e, a medio termine, di arrivare alla sintesi automatica dei programmi».

A chi parteciperà sarà svelato, per esempio, come è stato creato l'inflazionatissimo pulsante «Mi piace» di Facebook o che cos'è un codice sorgente e ovvero quel testo comprensibile e modificabile dall'uomo ed eseguibile dalla macchina necessario per far funzionare ogni dispositivo digitale, sia esso il più semplice degli smartphone o il più raffinato dei supercalcolatori.

Tra i relatori figurano Liebeth De Mol, ricercatrice del Cnrs, la fondazione nazionale francese per la ricerca; Roberto Di Cosmo, professore ordinario di informatica e direttore di Software Heritage; Stefano Vitali, archivista del ministero dei Beni culturali impegnato nel progetto «Bologna Città degli Archivi» e Simone Martini, professore ordinario di informatica, scienza e ingegneria dell'Università di Bologna.

Il progetto Big Code Lab permetterà all'Italia, alla Regione e agli studiosi e professionisti del settore di avere a disposizione una copia, sempre in evoluzione, di tutte le librerie di codici sorgente fino ad ora depositate nell'archivio: un'estesissima mole di dati e informazioni che, in termini prettamente numerici, si conta siano più di 11 miliardi di file per un totale di circa 168 milioni di progetti realizzati.

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Unico
Il data center del Centro Europeo per le previsioni a medio termine

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1581



Link: <https://www.controluce.it/notizie/innovazione-dai-big-data-ai-big-code-in-arrivo-nuovi-algoritmi-enea/>



Portale di Cultura e informazione
dal 1996 nel web
Registrazione Tribunale di Velletri n. 19/2013 del 4/12/2013

EVENTI :: CRONACHE :: SPORT :: POLITICA :: DIALETTI :: GRUPPO DI FRASCATI :: MONTE COMPATRI

SCIENZA E AMBIENTE · CULTURA · SPETTACOLI E ARTE · STORIA · LETTURE · VISTO DA · DAL MONDO · SOCIETÀ E COSTUME · DIRITTI UMANI · POESIA · RACCONTI ·

GUSTO E CUCINA · LETTERE APERTE · CONCORSI · BANDI · LA FINESTRA · DALLE AZIENDE

Ultime Notizie **SamPietrino D'ORO marguttiano 2022 le nomination** Lunedì 21 Marz

Innovazione: dai big data ai big code, in arrivo nuovi algoritmi ENEA

Marzo 12

10:55
2022

by **ENEA**

Stampa Questo Articolo

Condividila con i tuoi amici



Sviluppare nuovi codici informatici attraverso

metodi innovativi, automatici e sicuri grazie all'archivio universale del codice sorgente Software Heritage. È questo l'obiettivo di "Bologna Big Code Lab", il laboratorio congiunto di conoscenza e sperimentazione nato grazie a una convezione tra **ENEA e Università di Bologna**, in collaborazione con Software Heritage e il sostegno di iFAB, International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development. Il progetto si basa sull'immensa biblioteca digitale di Software Heritage, realizzata sotto l'egida UNESCO dall'ente francese INRIA (Istituto nazionale per la ricerca nell'informatica e nell'automazione) e di cui il Centro Ricerche **ENEA** di Bologna ospita una copia. In tre anni saranno sviluppati sistemi automatici per produrre velocemente e in modo affidabile **nuovi codici** attingendo e aggregando i programmi sorgente già catalogati e memorizzati nell'archivio.

"I codici sorgente sono sequenze di istruzioni, comprensibili e modificabili dall'uomo ma eseguiti da calcolatori. Stanno dentro computer o cellulari, grazie a loro possiamo controllare satelliti ma anche far funzionare siti web e la maggior parte degli oggetti con i quali interagiamo ogni giorno", spiega Simonetta Pagnutti della Divisione ICT dell'**ENEA**, che rappresenta l'Agenzia nell'Associazione Big Data.

Nel 2019, proprio grazie a una iniziativa **ENEA**, è stato siglato l'accordo con INRIA per mettere a punto il primo "mirror" istituzionale europeo dell'archivio Software Heritage, che dal 2016 raccoglie, conserva e rende accessibile il codice sorgente di tutti i software pubblicamente disponibili al mondo.

"Un progetto di grande rilevanza culturale, sociale e scientifica sponsorizzato anche da grandi big come Microsoft, Intel e Google. Navigando tra i quasi **dodici miliardi di file conservati nell'archivio**, ci si può imbattere nel codice di sessantamila linee che ha guidato il computer di bordo dell'Apollo11 portando 50 anni fa l'uomo sulla luna. Oppure si può curiosare dentro "TAUMUS", uno dei primi software al mondo realizzato negli anni Settanta alla base della computer music", continua la ricercatrice. "Quello che abbiamo replicato presso il **Centro ENEA** di Bologna è un backup vitale che rende accessibili tutti gli oltre **170 milioni di progetti archiviati**. L'accesso a una simile libreria, una vera biblioteca di Alessandria del software, darà la possibilità ai ricercatori e agli scienziati dell'Agenzia e dell'Università di studiare e analizzare codici e algoritmi, sviluppando metodiche per ricavare informazioni e produrre nuova conoscenza. Così, in analogia a quanto avviene con i "Big Data" potremo parlare di "Big Code". Si tratta di un filone attuale, ancora da esplorare, ma ricco di ricadute. Una linea di ricerca con un orizzonte di lungo respiro, destinata ad avere una valenza strategica rilevante che apre nuove opportunità per i giovani ricercatori: i codici sono l'imprescindibile componente dell'High Performance Computing, dell'Intelligenza Artificiale e di ogni applicazione digitale" conclude la Pagnutti.

Oltre al lavoro di ricerca, il progetto prevede anche diverse attività di formazione e alfabetizzazione digitale per riflettere su temi fondamentali legati allo sviluppo delle tecnologie informatiche, con l'obiettivo di creare maggiore consapevolezza rispetto ai profondi cambiamenti in atto in campo economico, culturale e sociale legati all'utilizzo sempre più diffuso delle nuove tecnologie.

Il primo appuntamento divulgativo "**Software Heritage, l'Archivio Universale dei Codici – Divagazioni sul tema**" si terrà il **16 marzo** presso l'Aula Giorgio Prodi del Dipartimento Informatico dell'Università di Bologna, disponibile anche in **diretta streaming**. Sarà una giornata dedicata all'open source, ai nuovi archivi digitali e ai codici, intesi sia come protagonisti della **rivoluzione digitale** che come parte del nostro patrimonio culturale e, come tali, da conservare e tutelare.

L'evento ha in programma **seminari e incontri** destinati a un pubblico ampio ma in particolare ai più giovani attraverso il coinvolgimento attivo di quattro scuole. Si parlerà di cos'è un codice sorgente e del perché scrivere codice sia importante, per tutti. Verranno presentati alcuni tra i codici che hanno cambiato il mondo e saranno premiate le motivazioni più spiritose, originali e brillanti fornite dai partecipanti al **contest "Qual è il tuo codice preferito, quale vorresti salvaguardare per i posteri?"** a cui è possibile aderire seguendo il link <https://bobcl.cs.unibo.it/>. Si potrà decidere, motivando la propria preferenza, quale software preservare scegliendone uno tra gli 8 progetti da quello di



In questo portale è in vendita un'ampia selezione dei libri pubblicati da Controluce

SPAZIO DEGLI SPONSOR

CATEGORIE

Seleziona una categoria

CALENDARIO – ARTICOLI PUBBLICATI NEL GIORNO...

MARZO: 2022

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

« Feb

ARTICOLI RECENTI

Innovazione: dai big data ai big code, in arrivo nuovi algoritmi **ENEA**
Cuccioletta (FdI): "Portiamo in Parlamento il grido d'allarme delle famiglie vittime del caro bollette"
Marino, PCI, Concluso Congresso regionale
SamPietrino D'ORO marguttiano 2022 le nomination
GALLERIA BORGHESE invita a scoprire i capolavori romani di Guido Reni



SPAZIO DEGLI SPONSOR

Eliza, la prima voce digitale in grado di rispondere alle nostre domande, a quello che ha fatto nascere Wikipedia; dal **primo codice in grado di battere l'occhio umano** nel riconoscimento di un'immagine fino agli algoritmi di **"clustering"** grazie ai quali oggi *Google*, *Netflix* o *Spotify* sanno ciò che preferiamo.

Tra gli ospiti della giornata anche **Roberto di Cosmo**, Professore ordinario di Informatica all'Università di Parigi Diderot nonché **direttore e fondatore dell'infrastruttura mondiale Software Heritage**. È previsto anche un saluto del **Ministro per l'Istruzione Patrizio Bianchi**.

Il progetto Bologna Big Code Lab e l'iniziativa del 16 marzo sono attività che nascono e si sviluppano nell'ambito del **Tecnopolo di Bologna**, oggi sede del Data Center del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine (ECMWF), e che a breve ospiterà Leonardo, uno dei più potenti supercomputer al mondo gestito da Cineca. Qui troveranno anche spazio start-up e laboratori di ricerca, creando un perfetto ambiente di raccordo tra ricerca e tessuto industriale

Tags

Condividi [f](#) CONDIVIDI 0 [TWEET](#) 0 [g+](#) +1 0 [@](#) CONDIVIDI 0 [in](#) CONDIVIDI 0

ARTICOLI SIMILI

^ TORNA IN CIMA

- **Agroalimentare: da ENEA microverdure "spaziali" e packaging 100% green al Maker Faire di Roma**
- **INVITO ALLE SCUOLE Laboratorio gratuito per le scuole – Crash! Non far crollare l'Ecosistema!**
- **Infortunio Milinkovic-Savic: il possibile recupero per il derby grazie alla tecnologia 3D**

0 COMMENTI

^ TORNA IN CIMA
SCRIVI COMMENTI



Non ci sono commenti

Non ci sono commenti, vuoi farlo tu?

↳ [Scrivi un commento](#)

SCRIVI UN COMMENTO

^ TORNA IN CIMA

Commenti:

Nickname *

E-mail *

Website

[Scrivi commenti](#)



SPAZIO DEGLI SPONSOR

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "NOI NEL TEMPO"



GOCCE DI EMOZIONI. PAROLE, MUSICA E IMMAGINI

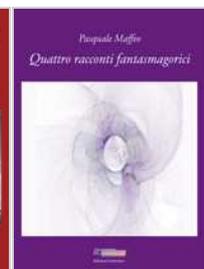


SPAZIO DEGLI SPONSOR

EDIZIONI CONTROLUCE

Seleziona una categoria

ALCUNI LIBRI DELLE "EDIZIONI CONTROLUCE"



Seguici su:

Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Innovazione, ENEA e Università di Bologna svilupperanno nuovi codici informatici



15 marzo 2022 - 13.28

(Teleborsa) - Bologna Big Code Lab, laboratorio congiunto di ENEA e Università di Bologna, in collaborazione con Software Heritage e il sostegno di iFAB, International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development, punta a sviluppare nuovi codici informatici attraverso metodi innovativi, automatici e sicuri grazie all'archivio universale del codice sorgente Software Heritage.

Il Progetto si basa sull'immensa biblioteca digitale di Software Heritage, realizzata sotto l'egida UNESCO dall'ente francese INRIA (Istituto nazionale per la ricerca nell'informatica e nell'automazione), di cui il Centro Ricerche ENEA di Bologna ospita una copia. In tre anni saranno sviluppati sistemi automatici per produrre velocemente e in modo affidabile nuovi codici attingendo e aggregando i programmi sorgente già catalogati e memorizzati nell'archivio.

"I codici sorgente sono sequenze di istruzioni, comprensibili e modificabili dall'uomo ma eseguiti da calcolatori. Stanno dentro computer o cellulari, grazie a loro possiamo controllare satelliti ma anche far funzionare siti web e la maggior parte degli oggetti con i quali interagiamo ogni giorno", spiega **Simonetta Pagnutti** della Divisione ICT dell'ENEA, che rappresenta l'Agenzia nell'Associazione Big Data.

Nel 2019, proprio grazie a una iniziativa ENEA, è stato siglato l'accordo con INRIA per mettere a punto il primo "mirror" istituzionale europeo dell'archivio Software Heritage, che dal 2016 raccoglie, conserva e rende accessibile il codice sorgente di tutti i software pubblicamente disponibili al mondo.

Pagnutti parla di "un progetto di grande rilevanza culturale, sociale e scientifica sponsorizzato anche da grandi big come Microsoft, Intel e Google", poiché "navigando tra i quasi dodici miliardi di file conservati nell'archivio, ci si può imbattere nel codice di sessantamila linee che ha guidato il computer di

Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
DAX	13.917	-0,09%
Dow Jones	33.335	+1,18%
FTSE 100	7.176	-0,25%
FTSE MIB	23.500	+0,31%
Hang Seng Index*	18.415	-5,72%
Nasdaq	12.807	+1,80%
Nikkei 225	25.346	+0,15%
Swiss Market Index*	11.679	+1,59%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

bordo dell'Apollo11 portando 50 anni fa l'uomo sulla luna. Oppure si può curiosare dentro "TAUmus", uno dei primi software al mondo realizzato negli anni Settanta alla base della computer music".

"L'accesso a una simile libreria - spiega la ricercatrice - una vera biblioteca di Alessandria del software, darà la possibilità ai ricercatori e agli scienziati dell'Agenzia e dell'Università di studiare e analizzare codici e algoritmi, sviluppando metodiche per ricavare informazioni e produrre nuova conoscenza".

Oltre al lavoro di ricerca, il progetto prevede anche diverse **attività di formazione e alfabetizzazione digitale** per riflettere su temi fondamentali legati allo sviluppo delle tecnologie informatiche. Il **primo appuntamento** divulgativo "Software Heritage, l'Archivio Universale dei Codici - Divagazioni sul tema" si terrà il **16 marzo** presso l'Aula Giorgio Prodi del Dipartimento Informatico dell'Università di Bologna

powered by **teleborsa**

calcolatore Valute

EUR - EURO



IMPORTO

1

CALCOLA

IL NETWORK

Espandi

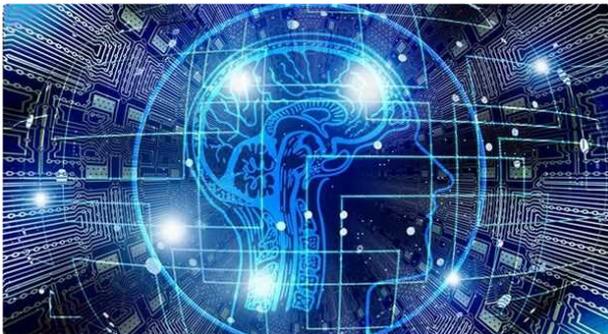
Fai di Repubblica la tua homepage [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)
[Codice Etico e Best Practices](#)

[GEDI News Network S.p.A.](#) - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

Link: https://www.ilmessaggero.it/economia/news/innovazione_enea_e_universita_di_bologna_svilupperanno_nuovi_codici_informatici-6565189.html

adv

Innovazione, ENEA e Università di Bologna svilupperanno nuovi codici informatici



adv

3 Minuti di Lettura

Martedì 15 Marzo 2022, 13:30



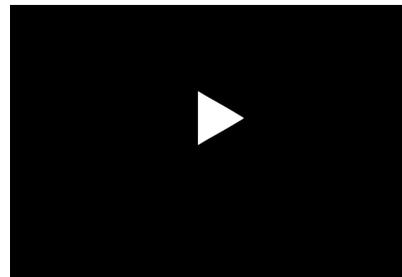
(Teleborsa) - **Bologna Big Code Lab**, laboratorio congiunto di ENEA e **Università di Bologna**, in collaborazione con **Software Heritage** e il sostegno di **iFAB**, International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development, **punta a sviluppare nuovi codici informatici** attraverso metodi innovativi, automatici e sicuri grazie all'archivio universale del codice sorgente **Software Heritage**.

Il Progetto si basa sull'immensa biblioteca digitale di **Software Heritage**, realizzata sotto l'egida UNESCO dall'ente francese **INRIA** (Istituto nazionale per la ricerca nell'informatica e nell'automazione), di cui il Centro Ricerche ENEA di Bologna ospita una copia. In tre anni saranno sviluppati sistemi automatici per produrre velocemente e in modo affidabile nuovi codici attingendo e aggregando i programmi sorgente già catalogati e memorizzati nell'archivio.

"I codici sorgente sono sequenze di istruzioni, comprensibili e modificabili dall'uomo ma eseguiti da calcolatori. Stanno dentro computer o cellulari, grazie a loro possiamo controllare satelliti ma anche far funzionare siti web e la maggior parte degli oggetti con i quali interagiamo ogni giorno", spiega **Simonetta Pagnutti** della Divisione ICT dell'ENEA, che rappresenta l'Agenzia nell'Associazione Big Data.

Il Messaggero TV

Ucraina, a Palazzo Chigi breve colloquio Draghi-Sullivan



Della stessa sezione



Nel 2019, proprio grazie a una iniziativa **ENEA**, è stato siglato l'accordo con **INRIA** per mettere a punto il primo "mirror" istituzionale europeo dell'archivio Software Heritage, che dal 2016 raccoglie, conserva e rende accessibile il codice sorgente di tutti i software pubblicamente disponibili al mondo.

Pagnutti parla di "un progetto di grande rilevanza culturale, sociale e scientifica sponsorizzato anche da grandi big come Microsoft, Intel e Google", poiché "navigando tra i quasi dodici miliardi di file conservati nell'archivio, ci si può imbattere nel codice di sessantamila linee che ha guidato il computer di bordo dell'Apollo11 portando 50 anni fa l'uomo sulla luna. Oppure si può curiosare dentro "TAUmus", uno dei primi software al mondo realizzato negli anni Settanta alla base della computer music".

"L'accesso a una simile libreria - spiega la ricercatrice - una vera biblioteca di Alessandria del software, darà la possibilità ai ricercatori e agli scienziati dell'Agenzia e dell'Università di studiare e analizzare codici e algoritmi, sviluppando metodiche per ricavare informazioni e produrre nuova conoscenza".

Oltre al lavoro di ricerca, il progetto prevede anche diverse attività di **formazione e alfabetizzazione digitale** per riflettere su temi fondamentali legati allo sviluppo delle tecnologie informatiche. Il **primo appuntamento** divulgativo "Software Heritage, l'Archivio Universale dei Codici - Divagazioni sul tema" si terrà il **16 marzo** presso l'Aula Giorgio Prodi del Dipartimento Informatico dell'Università di Bologna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Benzina, tasse ridotte per abbassare i prezzi. Si alle bollette a rate Mef: «Il taglio non era più rinviabile»

di Marco Conti



Paypal blocca i pagamenti in Russia, come si può pagare ancora?



Fondo Monetario in allarme, se la guerra si protrae l'economia in Ucraina crolla del 35%

di Franca Giansoldati



Quali prodotti mancheranno dai supermercati? Frausin: «Preoccupano i freschi, scorte solo di quelli a lunga scadenza»

di Francesco Bisozzi



L'ancora di salvezza di Putin: l'India potrebbe acquistare il petrolio scontato dalla Russia



LE PIÙ LETTE



Putin può subire un colpo di stato? I generali pronti a «rovesciarlo» e l'addestramento dello Zar

di Simone Pierini



COVID

Link: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/innovazione-enea-e-universita-di-bologna-svilupperanno-nuovi-codici-informatici-71_2022-03-15_TLB.html



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > [economia](#)

INNOVAZIONE, ENEA E UNIVERSITÀ DI BOLOGNA SVILPPERANNO NUOVI CODICI INFORMATICI



(Teleborsa) - **Bologna Big Code Lab**, laboratorio congiunto di ENEA e **Università di Bologna**, in collaborazione con **Software Heritage** e il sostegno di **iFAB**, International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development, **punta a sviluppare nuovi codici informatici** attraverso metodi innovativi, automatici e sicuri **grazie all'archivio universale del codice sorgente**

Software Heritage.

Il Progetto **si basa sull'immensa biblioteca digitale di Software Heritage**, realizzata sotto l'egida **UNESCO** dall'ente francese **INRIA** (Istituto nazionale per la ricerca nell'informatica e nell'automazione), di cui il Centro Ricerche ENEA di Bologna ospita una copia. In tre anni saranno sviluppati sistemi automatici per produrre velocemente e in modo affidabile nuovi codici attingendo e aggregando i programmi sorgente già catalogati e memorizzati nell'archivio.

"I codici sorgente sono sequenze di istruzioni, comprensibili e modificabili dall'uomo ma eseguiti da calcolatori. Stanno dentro computer o cellulari, grazie a loro possiamo controllare satelliti ma anche far funzionare siti web e la maggior parte degli oggetti con i quali interagiamo ogni giorno", spiega **Simonetta Pagnutti** della Divisione ICT dell'ENEA, che rappresenta l'Agenzia nell'Associazione Big Data.

Nel 2019, proprio grazie a una iniziativa ENEA, è stato siglato **l'accordo con INRIA** per mettere a punto il **primo "mirror" istituzionale europeo** dell'archivio Software Heritage, che dal 2016 raccoglie, conserva e rende accessibile il codice sorgente di tutti i software pubblicamente disponibili al mondo.

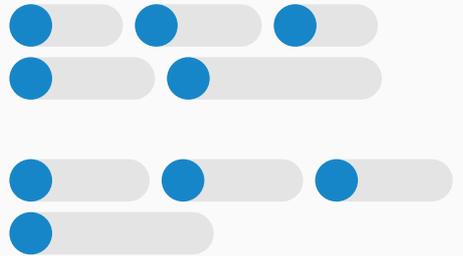
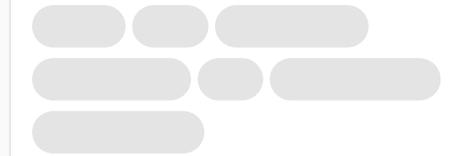
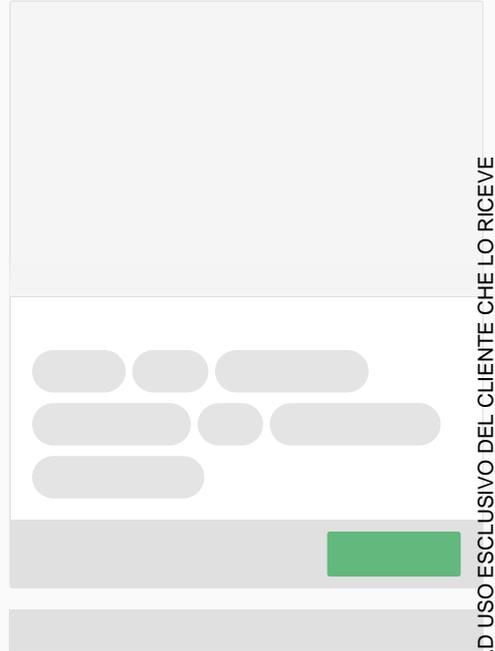
Pagnutti parla di "un progetto di grande rilevanza culturale, sociale e scientifica sponsorizzato anche da grandi big come Microsoft, Intel e Google", poiché "navigando tra i quasi dodici miliardi di file conservati nell'archivio, ci si può imbattere nel codice di sessantamila linee che ha guidato il computer di bordo dell'Apollo11 portando 50 anni fa l'uomo sulla luna. Oppure si può curiosare dentro "TAUmus", uno dei primi software al mondo realizzato negli anni Settanta alla base della computer music".

"L'accesso a una simile libreria - spiega la ricercatrice - una vera biblioteca di Alessandria del software, darà la possibilità ai ricercatori e agli scienziati dell'Agenzia e dell'Università di studiare e analizzare codici e algoritmi, sviluppando metodiche per ricavare informazioni e produrre nuova conoscenza".

Oltre al lavoro di ricerca, il progetto prevede anche diverse **attività di formazione e alfabetizzazione digitale** per riflettere su temi fondamentali legati allo sviluppo delle tecnologie informatiche. Il **primo appuntamento** divulgativo "Software Heritage, l'Archivio Universale dei Codici - Divagazioni sul tema" si terrà il **16 marzo** presso l'Aula Giorgio Prodi del Dipartimento Informatico dell'Università di Bologna

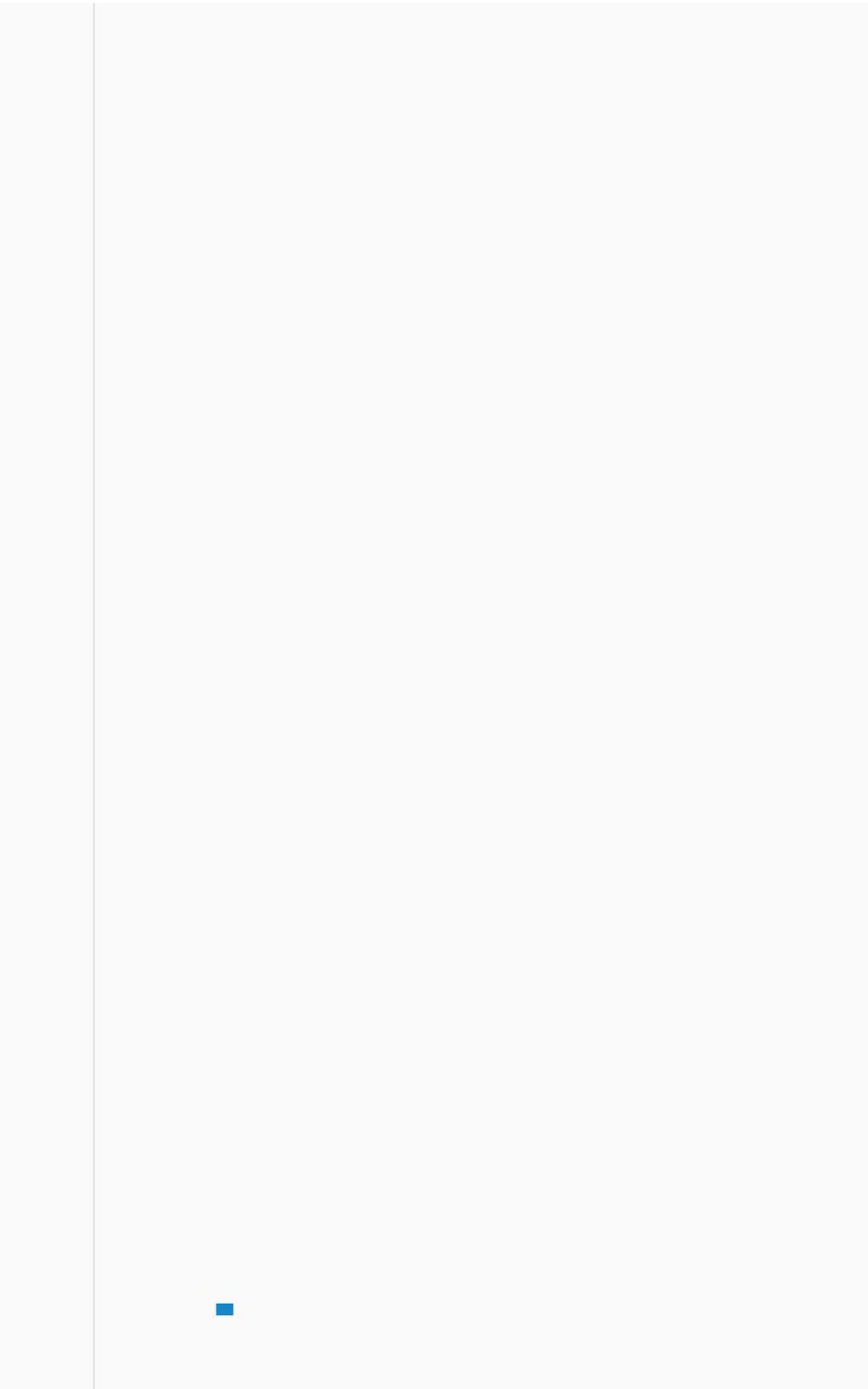
(TELEBORSA) 15-03-2022 13:23

Link: <https://www.corrierecomunicazioni.it/digital-economy/litalia-punta-a-un-ruolo-di-capofila-nei-big-code-la-nuova-generazione-degli-algoritmi/>



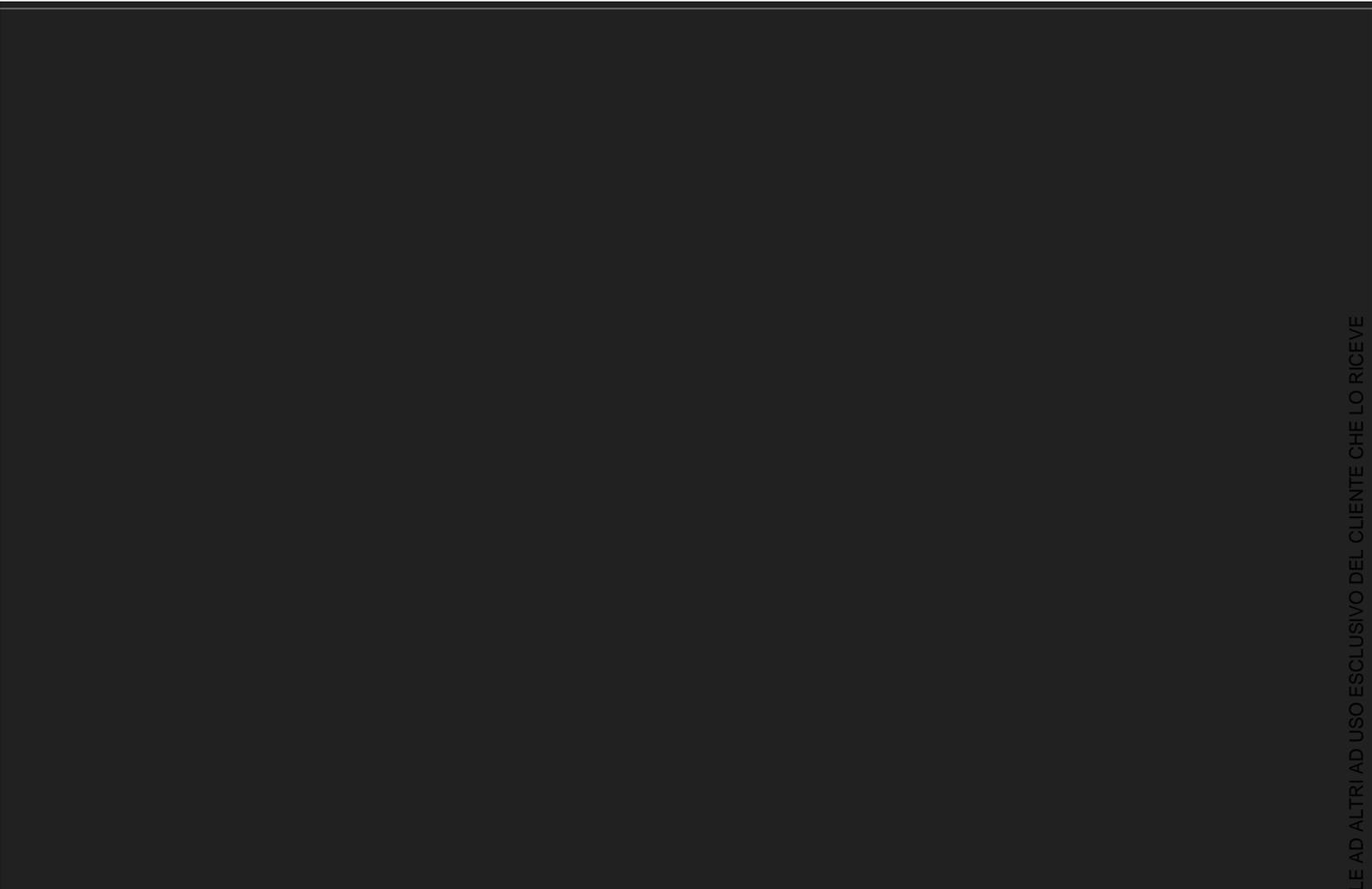
1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Placeholder for a video player, containing a black bar, a red line, and a white bar with a red 'in' logo.





1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: <https://finanza.lastampa.it/News/2022/03/15/innovazione-enea-e-universita-di-bologna-svilupperanno-nuovi-codici-informatici/NzFfMjAyMi0wMy0xNV9UTEI>

Innovazione, ENEA e Università di Bologna svilupperanno nuovi codici informatici

TELEBORSA

Publicato il 15/03/2022
Ultima modifica il 15/03/2022 alle ore 13:23



Bologna Big Code Lab, laboratorio congiunto di **ENEA** e **Università di Bologna**, in collaborazione con **Software Heritage** e il sostegno di **iFAB**, International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development, **punta a sviluppare nuovi codici informatici** attraverso metodi

innovativi, automatici e sicuri **grazie all'archivio universale del codice sorgente** Software Heritage.

Il Progetto **si basa sull'immensa biblioteca digitale di Software Heritage**, realizzata sotto l'egida **UNESCO** dall'ente francese **INRIA** (Istituto nazionale per la ricerca nell'informatica e nell'automazione), di cui il Centro Ricerche **ENEA** di Bologna ospita una copia. In tre anni saranno sviluppati sistemi automatici per produrre velocemente e in modo affidabile nuovi codici attingendo e aggregando i programmi sorgente già catalogati e memorizzati nell'archivio.

"I codici sorgente sono sequenze di istruzioni, comprensibili e modificabili dall'uomo ma eseguiti da calcolatori. Stanno dentro computer o cellulari, grazie a loro possiamo controllare satelliti ma anche far funzionare siti web e la maggior parte degli oggetti con i quali interagiamo ogni giorno", spiega **Simonetta Pagnutti** della Divisione ICT dell'**ENEA**, che rappresenta l'Agenzia nell'Associazione Big Data.

Nel 2019, proprio grazie a una iniziativa **ENEA**, è stato siglato l'**accordo con INRIA** per mettere a punto il **primo "mirror" istituzionale europeo** dell'archivio Software Heritage, che dal 2016 raccoglie, conserva e rende accessibile il codice sorgente di tutti i software pubblicamente disponibili al mondo.

Pagnutti parla di "un progetto di grande rilevanza culturale, sociale e scientifica sponsorizzato anche da grandi big come Microsoft, Intel e Google", poiché "navigando tra i quasi dodici miliardi di file conservati nell'archivio, ci si può imbattere nel codice di sessantamila linee che ha guidato il computer di bordo dell'Apollo11 portando 50 anni fa l'uomo sulla luna. Oppure si può curiosare dentro "TAUmus", uno dei primi software al mondo realizzato negli anni Settanta alla base della computer music".

"L'accesso a una simile libreria - spiega la ricercatrice - una vera biblioteca di Alessandria del software, darà la possibilità ai ricercatori e agli scienziati dell'Agenzia e dell'Università di studiare e analizzare codici e algoritmi, sviluppando metodiche per ricavare informazioni e produrre nuova conoscenza".

Oltre al lavoro di ricerca, il progetto prevede anche diverse **attività di formazione e alfabetizzazione digitale** per riflettere su temi fondamentali legati allo sviluppo

ENEA WEB

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

18/02/2022



Smart city, **Enea**: prima piattaforma online per gestire i flussi turistici in Emilia-Romagna

21/01/2022

Industria, **ENEA**: online la piattaforma "SUPERcraft" per il design e l'artigianato digitale

17/01/2022

PA, due esperte **Enea** nella task force del Mise per la politica industriale

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

15/03/2022

Ponte Morandi: ASPI depositata richiesta di patteggiamento

15/03/2022

Brillante il listino americano con il petrolio ancora in calo

15/03/2022

USA, Empire State index marzo crolla a -11,8 punti

15/03/2022

USA, prezzi alla produzione febbraio +0,8% mese +10% anno

> Altre notizie

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

delle tecnologie informatiche. Il **primo appuntamento** divulgativo “Software Heritage, l’Archivio Universale dei Codici - Divagazioni sul tema” si terrà il **16 marzo** presso l’Aula Giorgio Prodi del Dipartimento Informatico dell’Università di Bologna

Servizio a cura di 

CALCOLATORI

 **Casa**
Calcola le rate del mutuo

 **Auto**
Quale automobile posso permettermi?

 **Titoli**
Quando vendere per guadagnare?

 **Conto Corrente**
Quanto costa andare in rosso?

Link: <https://www.ildenaro.it/scienza-dai-big-data-ai-big-code-arrivano-i-nuovi-algoritmi-enea/>

10.8 °C Napoli

mercoledì, Marzo 16, 2022

Approfondimenti

Arretrati

Il Direttore

Le iniziative de ildenaro.it

Speciali

Video



il denaro.it



IMPRESE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾ ALTRE SEZIONI ▾

Home > Futura > Scienza, dai big data ai big code: arrivano i nuovi algoritmi Enea

Futura

Scienza, dai big data ai big code: arrivano i nuovi algoritmi Enea

ildenaro.it 16 Marzo 2022

👁 4



fonte sito [Enea](#)

Sviluppare nuovi codici informatici attraverso metodi innovativi, automatici e sicuri grazie all'archivio universale del codice sorgente Software Heritage. E' questo l'obiettivo di "Bologna Big Code Lab", il laboratorio congiunto di conoscenza e sperimentazione nato grazie a una convenzione tra [Enea](#) e [Università di Bologna](#), in collaborazione con [Software Heritage](#) e il sostegno di [IFAB](#), International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development.

Il progetto si basa sull'immensa biblioteca digitale di Software Heritage, realizzata sotto l'egida Unesco dall'ente francese [INRIA](#) (Istituto nazionale per la ricerca nell'informatica e nell'automazione) e di cui il [Centro Ricerche Enea](#) di [Bologna](#) ospita una copia. In tre anni saranno sviluppati sistemi automatici per produrre velocemente e in modo affidabile nuovi codici attingendo e aggregando i programmi sorgente già catalogati e memorizzati nell'archivio. "I codici sorgente sono sequenze di istruzioni, comprensibili e modificabili dall'uomo ma eseguiti da calcolatori. Stanno dentro computer o cellulari, grazie a loro possiamo controllare satelliti ma anche far funzionare siti web e la maggior parte degli oggetti con i quali interagiamo ogni giorno", spiega [Simonetta Pagnutti](#) della Divisione ICT dell'[Enea](#), che rappresenta l'[Agenzia nell'Associazione Big Data](#). Nel 2019, proprio grazie a una iniziativa [Enea](#), è stato siglato l'accordo con INRIA per mettere a punto il primo "mirror" istituzionale europeo dell'archivio Software Heritage, che dal 2016 raccoglie, conserva e rende accessibile il codice sorgente di tutti i software pubblicamente disponibili al mondo. "Un progetto di grande rilevanza culturale, sociale e scientifica sponsorizzato anche da grandi big come [Microsoft](#), [Intel](#) e [Google](#). Navigando tra i quasi dodici miliardi di file conservati nell'archivio, ci si può imbattere nel codice di sessantamila linee che ha guidato il computer di bordo dell'Apollo11 portando 50 anni fa l'uomo sulla luna. Oppure si può curiosare dentro "[TAUmus](#)", uno dei primi software al mondo realizzato negli anni Settanta alla base della computer music", continua la ricercatrice. "Quello che abbiamo replicato presso il [Centro Enea](#) di Bologna e' un backup vitale che rende accessibili tutti gli oltre 170 milioni di progetti archiviati. L'accesso a una simile libreria, una vera biblioteca di Alessandria del software, darà la possibilità ai ricercatori e agli scienziati dell'Agenzia e dell'Università di studiare e analizzare codici e algoritmi, sviluppando metodiche per ricavare informazioni e produrre nuova conoscenza. Così, in analogia a quanto avviene con i "Big Data" potremo



Ricevi notizie ogni giorno



**ISCRIVITI
ALLA NEWSLETTER**

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

parlare di "Big Code". Si tratta di un filone attuale, ancora da esplorare, ma ricco di ricadute. Una linea di ricerca con un orizzonte di lungo respiro, destinata ad avere una valenza strategica rilevante che apre nuove opportunità' per i giovani ricercatori: i codici sono l'imprescindibile componente dell'High Performance Computing, dell'Intelligenza Artificiale e di ogni applicazione digitale" conclude la Pagnutti.

TAGS [Enea](#) [google](#) [IFAB](#) [intel](#) [microsoft](#) [Software Heritage](#) [Università di Bologna](#)

Articolo precedente

Scandalo Vaticano, Chaouqi: "Il cardinale Becciu si difenda con dignità e coraggio"

Prossimo articolo

Green pass, Bassetti: "Stop anche con 200mila casi al giorno"

Articoli correlati [Di più dello stesso autore](#)

Futura

Scienza, Cnr: dalla pelle dei camaleonti un biosensore hi-tech per misurare il glucosio

Futura

Scienza, ecco il primo ologramma italiano per la divulgazione scientifica

Futura

Scienza, dalle proteine della tela del ragno un'arma in più per combattere il cancro



Confindustria News



1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: <https://www.italia-informa.com/Innovazione--dai-big-data-ai-big-code--in-arrivo-nuovi-algoritmi-ENEA.aspx>

VICINO A TE, C'È PIÙ **TELEPASS** DI QUANTO PENSI.

Arte e Cultura Automotive Attualità Economia e Finanza Esteri Il Contrappunto Innovation Le Interviste Lifestyle Salute Sostenibilità

ITALIAinforma
QUOTIDIANO ON-LINE

PNRR Con SIMEST puoi accedere alle risorse europee per la Transizione digitale e la Transizione ecologica della tua PMI a vocazione internazionale. Scopri di più

LOGIN

Seguici su:

Cerca nel sito

Innovazione: dai big data ai big code, in arrivo nuovi algoritmi **ENEA**

15/03/2022

Sviluppare nuovi codici informatici attraverso metodi innovativi, automatici e sicuri grazie all'archivio universale del codice sorgente Software Heritage. È questo l'obiettivo di "Bologna Big Code Lab", il laboratorio congiunto di conoscenza e sperimentazione nato grazie a una convezione tra **ENEA** e Università di Bologna, in collaborazione con Software Heritage e il sostegno di iFAB, International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development. Il progetto si basa sull'immensa biblioteca digitale di Software Heritage, realizzata sotto l'egida UNESCO dall'ente francese INRIA (Istituto nazionale per la ricerca nell'informatica e nell'automazione) e di cui il Centro Ricerche **ENEA** di Bologna ospita una copia. In tre anni saranno sviluppati sistemi automatici per produrre velocemente e in modo affidabile nuovi codici attingendo e aggregando i programmi sorgente già catalogati e memorizzati nell'archivio.

"I codici sorgente sono sequenze di istruzioni, comprensibili e modificabili dall'uomo ma eseguiti da calcolatori. Stanno dentro computer o cellulari, grazie a loro possiamo controllare satelliti ma anche far funzionare siti web e la maggior parte degli oggetti con i quali interagiamo ogni giorno", spiega Simonetta Pagnutti della Divisione ICT dell'**ENEA**, che rappresenta l'Agenzia nell'Associazione Big Data.

Nel 2019, proprio grazie a una iniziativa **ENEA**, è stato siglato l'accordo con INRIA per mettere a punto il primo "mirror" istituzionale europeo dell'archivio Software Heritage, che dal 2016 raccoglie, conserva e rende accessibile il codice sorgente di tutti i software pubblicamente disponibili al mondo.

"Un progetto di grande rilevanza culturale, sociale e scientifica sponsorizzato anche da grandi big come Microsoft, Intel e Google. Navigando tra i quasi dodici miliardi di file conservati nell'archivio, ci si può imbattere nel codice di sessantamila linee che ha guidato il computer di bordo dell'Apollo11 portando 50 anni fa l'uomo sulla luna. Oppure si può curiosare dentro "TAUmus", uno dei primi software al mondo realizzato negli anni Settanta alla base della computer music", continua la ricercatrice. "Quello che abbiamo replicato presso il Centro **ENEA** di Bologna è un backup vitale che rende accessibili tutti gli oltre 170 milioni di progetti archiviati. L'accesso a una simile libreria, una vera biblioteca di Alessandria del software, darà la possibilità ai ricercatori e agli scienziati dell'Agenzia e dell'Università di studiare e analizzare codici e algoritmi, sviluppando metodiche per ricavare informazioni e produrre nuova conoscenza. Così, in analogia a quanto avviene con i "Big Data" potremo parlare di "Big Code". Si tratta di un filone attuale, ancora da esplorare, ma ricco di ricadute. Una linea di ricerca con un orizzonte di lungo respiro, destinata ad avere una valenza strategica rilevante che apre nuove opportunità per i giovani ricercatori: i codici sono l'imprescindibile componente dell'High Performance Computing, dell'Intelligenza Artificiale e di ogni applicazione digitale" conclude la Pagnutti.

IL MAGAZINE

Italia Informa n° 1 - Gennaio/Febbraio 2022



Archivio Magazine



Roma, previsioni meteo a 7 giorni

Italia > Lazio > Meteo Roma

mar 15	mer 16	gio 17	ven 18	sab 19	dom 20	lun 21
6.4°C 17.7°C	6.9°C 18.4°C	8.5°C 20.9°C	9.7°C 18.6°C	10.3°C 18.7°C	5.3°C 14.5°C	2.1°C 14.9°C

stampa PDF 3BMeteo.com

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Inserisci la tua mail

ISCRIVITI

LE ULTIME NOTIZIE



15/03/2022 Henkel aderisce al programma Enel X

Oltre al lavoro di ricerca, il progetto prevede anche diverse attività di formazione e alfabetizzazione digitale per riflettere su temi fondamentali legati allo sviluppo delle tecnologie informatiche, con l'obiettivo di creare maggiore consapevolezza rispetto ai profondi cambiamenti in atto in campo economico, culturale e sociale legati all'utilizzo sempre più diffuso delle nuove tecnologie.

Il primo appuntamento divulgativo "Software Heritage, l'Archivio Universale dei Codici - Divagazioni sul tema" si terrà il 16 marzo presso l'Aula Giorgio Prodi del Dipartimento Informatico dell'Università di Bologna, disponibile anche in diretta streaming. Sarà una giornata dedicata all'open source, ai nuovi archivi digitali e ai codici, intesi sia come protagonisti della rivoluzione digitale che come parte del nostro patrimonio culturale e, come tali, da conservare e tutelare.

L'evento ha in programma seminari e incontri destinati a un pubblico ampio ma in particolare ai più giovani attraverso il coinvolgimento attivo di quattro scuole. Si parlerà di cos'è un codice sorgente e del perché scrivere codice sia importante, per tutti. Verranno presentati alcuni tra i codici che hanno cambiato il mondo e saranno premiate le motivazioni più spiritose, originali e brillanti fornite dai partecipanti al contest "Qual è il tuo codice preferito, quale vorresti salvaguardare per i posteri?" a cui è possibile aderire seguendo il link <https://bobcl.cs.unibo.it/>. Si potrà decidere, motivando la propria preferenza, quale software preservare scegliendone uno tra gli 8 proposti: da quello di Eliza, la prima voce digitale in grado di rispondere alle nostre domande, a quello che ha fatto nascere Wikipedia; dal primo codice in grado di battere l'occhio umano nel riconoscimento di un'immagine fino agli algoritmi di "clustering" grazie ai quali oggi Google, Netflix o Spotify fanno ciò che preferiamo.

Tra gli ospiti della giornata anche Roberto di Cosmo, Professore ordinario di Informatica all'Università di Parigi Diderot nonché direttore e fondatore dell'infrastruttura mondiale Software Heritage.

Il progetto Bologna Big Code Lab e l'iniziativa del 16 marzo sono attività che nascono e si sviluppano nell'ambito del Tecnopolo di Bologna, oggi sede del Data Center del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine (ECMWF), e che a breve ospiterà Leonardo, uno dei più potenti supercomputer al mondo gestito da Cineca. Qui troveranno anche spazio start-up e laboratori di ricerca, creando un perfetto ambiente di raccordo tra ricerca e tessuto industriale.

Con SIMEST puoi accedere alle risorse europee per la Transizione digitale e la Transizione ecologica della tua PMI a vocazione internazionale

PNRR

Scopri di più

simest gruppo enp

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

 per l'interrompibilità della rete [LEGGI >>](#)

15/03/2022  Italo Balbo e quell'impresa grandiosa ma scomoda da [LEGGI >>](#)

15/03/2022  [LEGGI >>](#) cancellare Telepass e Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova: nove mesi di [LEGGI >>](#)

15/03/2022  [LEGGI >>](#) canone telepass caro, carburanti: aumento in Italia inferiore rispetto a gran parte [LEGGI >>](#)

15/03/2022  [LEGGI >>](#) dell'Europa Guerra o pace [LEGGI >>](#)

15/03/2022  Inflazione: Usa, la Fed aumenta i tassi d'interesse [LEGGI >>](#)

15/03/2022  ERG, presentato il bilancio del 2021: utile netto a 173 milioni, cedola a 90 [LEGGI >>](#)

15/03/2022  [LEGGI >>](#) Centesimi ASPI comunica la nascita di Movyon Electronics: il polo dedicato ai dispositivi [LEGGI >>](#)

15/03/2022  [LEGGI >>](#) smart Se l'opinionista insulta l'intelligenza [LEGGI >>](#)

15/03/2022  Sciuker Frames: ricavi in crescita del 280,5% [LEGGI >>](#)

15/03/2022  Generali chiude il 2021 con il miglior risultato operativo di sempre [LEGGI >>](#)

15/03/2022  Cina: forte ripresa dell'economia nei primi due mesi del 2022 [LEGGI >>](#)

15/03/2022  Francia: Parigi si doterà (con 132 milioni di euro) di una funivia urbana [LEGGI >>](#)

14/03/2022  Acsm-Agam: nel 2021 l'utile sale a 44,5 milioni di euro [LEGGI >>](#)

14/03/2022  Avio presenta il bilancio d'esercizio del 2021: utile netto a [LEGGI >>](#)

Link: <https://www.italicom.net/primo-piano/innovazione-dai-big-data-ai-big-code-in-arrivo-nuovi-algoritmi/>

Home > Primo piano > Innovazione: dai big data ai big code, in arrivo nuovi algoritmi

PRIMO PIANO TECH RICERCA E SVILUPPO

Innovazione: dai big data ai big code, in arrivo nuovi algoritmi

Di redazione centrale - 15 Marzo 2022

132



ROMA – Sviluppare nuovi codici informatici attraverso metodi innovativi, automatici e sicuri grazie all'**archivio universale del codice sorgente Software Heritage**. È questo l'obiettivo di "**Bologna Big Code Lab**", il laboratorio congiunto di conoscenza e sperimentazione nato grazie a una convezione tra **ENEA e Università di Bologna**, in collaborazione con Software Heritage e il sostegno di iFAB, International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development. Il progetto si basa sull'immensa biblioteca digitale di Software Heritage, realizzata sotto l'egida **UNESCO** dall'ente

francese **INRIA** (Istituto nazionale per la ricerca nell'informatica e nell'automazione) e di cui il Centro Ricerche **ENEA** di Bologna ospita una copia. In tre anni saranno sviluppati sistemi automatici per produrre velocemente e in modo affidabile **nuovi codici** attingendo e aggregando i programmi sorgente già catalogati e memorizzati nell'archivio.

"I codici sorgente sono sequenze di istruzioni, comprensibili e modificabili dall'uomo ma eseguiti da calcolatori. Stanno dentro computer o cellulari, grazie a loro possiamo controllare satelliti ma anche far funzionare siti web e la maggior parte degli oggetti con i quali interagiamo ogni giorno", spiega Simonetta Pagnutti della Divisione ICT dell'**ENEA**, che rappresenta l'Agenzia nell'Associazione Big Data.

Nel 2019, proprio grazie a una iniziativa **ENEA**, è stato siglato l'accordo con INRIA per mettere a punto il primo "mirror" istituzionale europeo dell'archivio Software Heritage, che dal 2016 raccoglie, conserva e rende accessibile il codice sorgente di tutti i software pubblicamente disponibili al mondo.

"Un progetto di grande rilevanza culturale, sociale e scientifica sponsorizzato anche da grandi big come Microsoft, Intel e Google. Navigando tra i quasi **dodici miliardi di file conservati nell'archivio**, ci si può imbattere nel codice di sessantamila linee che ha guidato il computer di bordo dell'Apollo11 portando 50 anni fa l'uomo sulla luna. Oppure si può curiosare dentro "TAUmus", uno dei primi software al mondo realizzato negli anni Settanta alla base della computer music", continua la ricercatrice. "Quello che abbiamo replicato presso il **Centro ENEA** di Bologna è un backup vitale che rende accessibili tutti gli oltre **170 milioni di progetti archiviati**. L'accesso a una simile libreria, una vera biblioteca di Alessandria del software, darà la possibilità ai ricercatori e agli scienziati dell'Agenzia e dell'Università di studiare e analizzare codici e algoritmi, sviluppando metodiche per ricavare informazioni e produrre nuova conoscenza. Così, in analogia a quanto avviene con i "Big Data" potremo parlare di "Big Code". Si tratta di un filone attuale, ancora da esplorare, ma ricco di ricadute. Una linea di ricerca con un orizzonte di lungo respiro, destinata ad avere una valenza strategica rilevante che apre nuove opportunità per i giovani ricercatori: i codici sono l'imprescindibile componente dell'High Performance Computing, dell'Intelligenza Artificiale e di ogni applicazione digitale" conclude la Pagnutti.

Oltre al lavoro di ricerca, il progetto prevede anche diverse attività di formazione e alfabetizzazione digitale per riflettere su temi fondamentali legati allo sviluppo delle tecnologie informatiche, con l'obiettivo di creare maggiore consapevolezza rispetto ai profondi cambiamenti in atto in campo economico, culturale e sociale legati all'utilizzo sempre più diffuso delle nuove tecnologie.

Il primo appuntamento divulgativo "**Software Heritage, l'Archivio Universale dei Codici – Divagazioni sul tema**" si terrà il **16 marzo** presso l'Aula Giorgio Prodi del Dipartimento Informatico dell'Università di Bologna, disponibile anche in diretta streaming. Sarà una giornata dedicata all'open source, ai nuovi archivi digitali e ai codici, intesi sia come protagonisti della **rivoluzione digitale** che come parte del nostro patrimonio culturale e, come tali, da conservare e tutelare.

L'evento ha in programma **seminari e incontri** destinati a un pubblico ampio ma in particolare ai più giovani attraverso il coinvolgimento attivo di quattro scuole. Si parlerà di cos'è un codice sorgente e del perché scrivere codice sia importante, per tutti. Verranno presentati alcuni tra i codici che hanno cambiato il mondo e saranno premiate le motivazioni più spiritose, originali e brillanti fornite dai partecipanti al **contest "Qual è il tuo codice preferito, quale vorresti salvaguardare per i posteri?"** a cui è possibile aderire seguendo il link <https://bobcl.cs.unibo.it/>. Si potrà decidere, motivando la propria preferenza, quale software preservare scegliendone uno tra gli 8 proposti: da quello di Eliza, la prima voce digitale in grado di rispondere alle nostre domande, a quello che ha fatto nascere Wikipedia; dal **primo codice in grado di battere l'occhio umano** nel riconoscimento di un'immagine fino agli algoritmi di "**clustering**" grazie ai quali oggi **Google, Netflix o Spotify** sanno ciò che preferiamo.

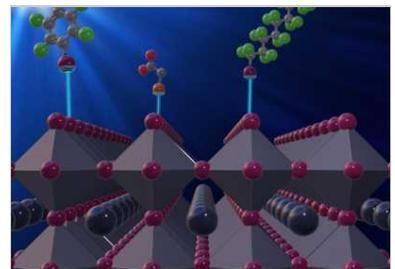
Tra gli ospiti della giornata anche **Roberto di Cosmo**, Professore ordinario di Informatica all'Università di Parigi Diderot nonché **direttore e fondatore dell'infrastruttura mondiale Software Heritage**.

Il progetto Bologna Big Code Lab e l'iniziativa del 16 marzo sono attività che nascono e si sviluppano nell'ambito del **Tecnopolo di Bologna**, oggi sede del Data Center del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine (ECMWF), e che a breve ospiterà Leonardo, uno dei più potenti supercomputer al mondo gestito da Cineca. Qui

PRIMO PIANO



Innovazione dai big data ai big code, in arrivo nuovi algoritmi
15 Marzo 2022



Cella solare a base di perovskiti più efficienti grazie alla chimica
15 Marzo 2022



Leonardo contratto per due elicotteri AW139 con la National Nuclear Security
14 Marzo 2022



Leonardo piano di crescita e sviluppo quinto per leader europei
14 Marzo 2022



Leonardo e Rotortrac estendono la loro collaborazione nel mercato degli elicotteri
11 Marzo 2022

ULTIME NOTIZIE

Riva rinnova la partnership con Scuderia Ferrari per il Campionato Mondiale di Formula 1™
15 Marzo 2022

Accademia Viessmann: la formazione è un'opportunità di crescita professionale per un approccio sinergico e...
15 Marzo 2022

troveranno anche spazio start-up e laboratori di ricerca, creando un perfetto ambiente di raccordo tra ricerca e tessuto industriale.
(I-TALICOM)

La fibra di Open Fiber connette Brugherio
15 Marzo 2022

Akamai è stata nominata leader nelle soluzioni di microsegmentazione dalla società di ricerca indipendente...
15 Marzo 2022

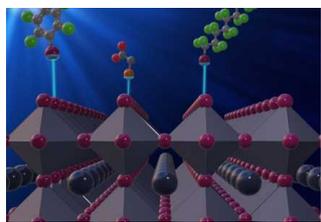
UnTeramo: presentati i risultati del progetto CentEnari
15 Marzo 2022

AVM annuncia la disponibilità del FRITZ!Box 7590 AX Edition International
15 Marzo 2022



redazionecentrale

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Celle solari a base di perovskite più efficienti grazie alla chimica supramolecolare



Leonardo: contratto per due elicotteri AW139 con la National Nuclear Security Administration del Dipartimento dell'Energia USA



Leonardo: piano di crescita e sviluppo quinquennale per leadership europea nell'Elettronica per la Difesa, mettendo al centro il sistema industriale italiano



L'aiuto della telemedicina nella gestione delle emergenze e del malato terminale



Truffe sui social media: come riconoscerle e come difendersi secondo Trustpilot



Leonardo e Rotortrade estendono la loro collaborazione nel mercato degli elicotteri usati rinnovando l'accordo di distribuzione



Nome*

Email*

Inserisci il commento

0 COMMENTI

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: <https://www.meteoweb.eu/2022/03/innovazione-dai-big-data-ai-big-code-in-arrivo-nuovi-algoritmi-enea/1773737/>



HOME NEWS METEO ▾ NOWCASTING ▾ GEO-VULCANOLOGIA ▾ ASTRONOMIA ALTRE SCIENZE ▾ FOTO ▾ VIDEO SCRIVI ALLA REDAZIONE



Innovazione: dai big data ai big code, in arrivo nuovi algoritmi ENEA

ENEA e Università di Bologna svilupperanno sistemi per produrre velocemente e in modo affidabile nuovi codici sorgente dall'archivio universale Software Heritage

A cura di Filomena Fotia 15 Marzo 2022 11:56

big data big code enea



+24H		+48H		+72H	
T.MIN	T.MAX	T.MIN	T.MAX	T.MIN	T.MAX



1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Sviluppare nuovi codici informatici attraverso metodi innovativi, automatici e sicuri grazie all'**archivio universale del codice sorgente Software Heritage**. È questo l'obiettivo di "**Bologna Big Code Lab**", il laboratorio congiunto di conoscenza e sperimentazione nato grazie a una convezione tra **ENEA e Università di Bologna**, in collaborazione con Software Heritage e il sostegno di iFAB, International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development. Il progetto si basa sull'immensa biblioteca digitale di Software Heritage, realizzata sotto l'egida **UNESCO** dall'ente francese **INRIA** (Istituto nazionale per la ricerca nell'informatica e nell'automazione) e di cui il Centro Ricerche **ENEA** di Bologna ospita una copia. In tre anni saranno sviluppati sistemi automatici per produrre velocemente e in modo affidabile **nuovi codici** attingendo e aggregando i programmi sorgente già catalogati e memorizzati nell'archivio.

"I codici sorgente sono sequenze di istruzioni, comprensibili e modificabili dall'uomo ma eseguiti da calcolatori. Stanno dentro computer o cellulari, grazie a loro possiamo controllare satelliti ma anche far funzionare siti web e la maggior parte degli oggetti con i quali interagiamo ogni giorno", spiega Simonetta Pagnutti della Divisione ICT dell'**ENEA**, che rappresenta l'Agenzia nell'Associazione Big Data.

Nel 2019, proprio grazie a una iniziativa **ENEA**, è stato siglato l'accordo con INRIA per mettere a punto il primo "mirror" istituzionale europeo dell'archivio Software Heritage, che dal 2016 raccoglie, conserva e rende accessibile il codice sorgente di tutti i software pubblicamente disponibili al mondo.

*"Un progetto di grande rilevanza culturale, sociale e scientifica sponsorizzato anche da grandi big come Microsoft, Intel e Google. Navigando tra i quasi **dodici miliardi di file conservati nell'archivio**, ci si può imbattere nel codice di sessantamila linee che ha guidato il computer di bordo dell'Apollo11 portando 50 anni fa l'uomo sulla luna. Oppure si può curiosare dentro "TAUmus", uno dei primi software al mondo realizzato negli anni Settanta alla base della computer music",* continua la ricercatrice. *"Quello che abbiamo replicato presso il **Centro ENEA di Bologna** è un backup vitale che rende accessibili tutti gli oltre **170 milioni di progetti archiviati**. L'accesso a una simile libreria, una vera biblioteca di Alessandria del software, darà la possibilità ai ricercatori e agli scienziati dell'Agenzia e dell'Università di studiare e analizzare codici e algoritmi, sviluppando metodiche per ricavare informazioni e produrre nuova conoscenza. Così, in analogia a quanto avviene con i "Big Data" potremo parlare di "Big Code". Si tratta di un filone attuale, ancora da esplorare, ma ricco di ricadute. Una linea di ricerca con un orizzonte di lungo respiro, destinata ad avere una valenza strategica rilevante che apre nuove opportunità per i giovani ricercatori: i codici sono l'imprescindibile componente dell'High Performance Computing, dell'Intelligenza Artificiale e di ogni applicazione digitale" conclude la Pagnutti.*

Oltre al lavoro di ricerca, il progetto prevede anche diverse attività di formazione e alfabetizzazione digitale per riflettere su temi fondamentali legati allo sviluppo delle tecnologie

informatiche, con l'obiettivo di creare maggiore consapevolezza rispetto ai profondi cambiamenti in atto in campo economico, culturale e sociale legati all'utilizzo sempre più diffuso delle nuove tecnologie.

Il primo appuntamento divulgativo "**Software Heritage, l'Archivio Universale dei Codici – Divagazioni sul tema**" si terrà il **16 marzo** presso l'Aula Giorgio Prodi del Dipartimento Informatico dell'Università di Bologna, disponibile anche in diretta streaming. Sarà una giornata dedicata all'open source, ai nuovi archivi digitali e ai codici, intesi sia come protagonisti della **rivoluzione digitale** che come parte del nostro patrimonio culturale e, come tali, da conservare e tutelare.

L'evento ha in programma **seminari e incontri** destinati a un pubblico ampio ma in particolare ai più giovani attraverso il coinvolgimento attivo di quattro scuole. Si parlerà di cos'è un codice sorgente e del perché scrivere codice sia importante, per tutti. Verranno presentati alcuni tra i codici che hanno cambiato il mondo e saranno premiate le motivazioni più spiritose, originali e brillanti fornite dai partecipanti al **contest "Qual è il tuo codice preferito, quale vorresti salvaguardare per i posteri?"** a cui è possibile aderire seguendo il link <https://bobcl.cs.unibo.it/>. Si potrà decidere, motivando la propria preferenza, quale software preservare scegliendone uno tra gli 8 proposti: da quello di Eliza, la prima voce digitale in grado di rispondere alle nostre domande, a quello che ha fatto nascere Wikipedia; dal **primo codice in grado di battere l'occhio umano** nel riconoscimento di un'immagine fino agli algoritmi di "**clustering**" grazie ai quali oggi *Google, Netflix o Spotify* sanno ciò che preferiamo.

Tra gli ospiti della giornata anche **Roberto di Cosmo**, Professore ordinario di Informatica all'Università di Parigi Diderot nonché **direttore e fondatore dell'infrastruttura mondiale Software Heritage**.

Il progetto Bologna Big Code Lab e l'iniziativa del 16 marzo sono attività che nascono e si sviluppano nell'ambito del **Tecnopolo di Bologna**, oggi sede del Data Center del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine (ECMWF), e che a breve ospiterà Leonardo, uno dei più potenti supercomputer al mondo gestito da Cineca. Qui troveranno anche spazio start-up e laboratori di ricerca, creando un perfetto ambiente di raccordo tra ricerca e tessuto industriale.

Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su \[www.youtube.com\]\(http://www.youtube.com\)](#) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Link: <https://www.teleborsa.it/News/2022/03/15/innovazione-enea-e-universita-di-bologna-svilupperanno-nuovi-codici-informatici-71.html>

Martedì 15 Marzo 2022, ore 15.07

accedi ▶ registrati ▶ seguisci su     feed rss 



Cerca notizie, titoli o ISIN 

Azioni Milano A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

-  NOTIZIE
- QUOTAZIONI
- RUBRICHE
- AGENDA
- VIDEO
- ANALISI TECNICA
- STRUMENTI
- GUIDE
- PRODOTTI
- L'AZIENDA

Home Page / Notizie / Innovazione, ENEA e Università di Bologna svilupperanno nuovi codici informatici

Innovazione, ENEA e Università di Bologna svilupperanno nuovi codici informatici

commenta ▼ altre news ▶

Economia, Scienza e tecnologia · 15 marzo 2022 - 13.23



(Teleborsa) - **Bologna Big Code Lab**, laboratorio congiunto di ENEA e **Università di Bologna**, in collaborazione con **Software Heritage** e il sostegno di **iFAB**, International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development, **punta a sviluppare nuovi codici informatici** attraverso metodi innovativi, automatici e sicuri **grazie all'archivio universale del**

codice sorgente Software Heritage.

Il Progetto si basa sull'immensa biblioteca digitale di **Software Heritage**, realizzata sotto l'egida **UNESCO** dall'ente francese **INRIA** (Istituto nazionale per la ricerca nell'informatica e nell'automazione), di cui il Centro Ricerche ENEA di Bologna ospita una copia. In tre anni saranno sviluppati sistemi automatici per produrre velocemente e in modo affidabile nuovi codici attingendo e aggregando i programmi sorgente già catalogati e memorizzati nell'archivio.

"I codici sorgente sono sequenze di istruzioni, comprensibili e modificabili dall'uomo ma eseguiti da calcolatori. Stanno dentro computer o cellulari, grazie a loro possiamo controllare satelliti ma anche far funzionare siti web e la maggior parte degli oggetti con i quali interagiamo ogni giorno", spiega **Simonetta Pagnutti** della Divisione ICT dell'ENEA, che rappresenta l'Agenzia nell'Associazione Big Data.

Nel 2019, proprio grazie a una iniziativa ENEA, è stato siglato l'accordo con **INRIA** per mettere a punto il **primo "mirror" istituzionale europeo** dell'archivio Software Heritage, che dal 2016 raccoglie, conserva e rende accessibile il codice sorgente di tutti i software pubblicamente disponibili al mondo.

Pagnutti parla di "un progetto di grande rilevanza culturale, sociale e scientifica sponsorizzato anche da grandi big come Microsoft, Intel e Google", poiché "navigando tra i quasi dodici miliardi di file conservati nell'archivio, ci si può imbattere nel codice di sessantamila linee che ha guidato il computer di bordo dell'Apollo11 portando 50 anni fa l'uomo sulla luna. Oppure si può curiosare dentro "TAUmus", uno dei primi software al mondo realizzato negli anni Settanta alla base della computer music".

"L'accesso a una simile libreria - spiega la ricercatrice - una vera biblioteca di Alessandria del software, darà la possibilità ai ricercatori e agli scienziati dell'Agenzia e dell'Università di studiare e analizzare codici e algoritmi, sviluppando metodiche per ricavare informazioni e produrre nuova conoscenza".

Oltre al lavoro di ricerca, il progetto prevede anche diverse **attività di formazione e alfabetizzazione digitale** per riflettere su temi fondamentali legati allo sviluppo delle tecnologie informatiche. Il **primo appuntamento** divulgativo "Software Heritage, l'Archivio Universale dei Codici - Divagazioni sul tema" si terrà il **16 marzo** presso l'Aula

ENEA WEB

Argomenti trattati

[ENEA](#) (7) · [Intel](#) (26) · [Microsoft](#) (5)

Titoli e Indici

[Microsoft](#) -1,30%

Altre notizie

- ▶ Sicurezza, ENEA nel progetto per migliorare interventi di emergenza nelle infrastrutture critiche
- ▶ Fiducia consumatori Università Michigan USA in marzo
- ▶ Fiducia consumatori Università Michigan USA in febbraio
- ▶ Resta (Polimi): "formazione e ricerca sono chiave per gestire infrastrutture e mobilità smart"
- ▶ Fs Italiane, accordo con l'Università La Sapienza per affrontare le sfide della mobilità
- ▶ Economia circolare, fino al 19 aprile online sondaggio "image circularity"

 **Seguici su Facebook**

Giorgio Prodi del Dipartimento Informatico dell'Università di Bologna

— **Leggi anche** —

- ▶ **Smart city, Enea**: prima piattaforma online per gestire i flussi turistici in Emilia-Romagna
- ▶ **Automotive, ENEA**: nuovi tessuti smart & green da fibra di carbonio riciclato
- ▶ **ENEA**, nominati Petrillo e Bifulco nel Cda
- ▶ **Spazio, Ranzo (Avio)**: fondamentale avere capacità di lancio indipendente

— **Commenti** —

Nessun commento presente.

Scrivi un commento



Seguici su [Facebook](#) ▶ [Twitter](#) ▶ [Google+](#) ▶ [YouTube](#) ▶

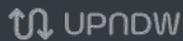
SEZIONI	BORSA ITALIANA	RUBRICHE	ANALISI TECNICHE	AGENDA
Italia	Tutti i mercati	Gli Editoriali	Paniere FTSE Mib	Eventi
Europa	Azioni Italia	Gli Speciali	Titoli EuroStoxx 50	Calendario Macro
Mondo	ETF ETC/ETN	Top Mind	Titoli Dow Jones 30	Calendario Dividendi
Ambiente	Obbligazioni	Il Punto sulla Crisi	Guida agli ETF	Scadenze Fiscali
Costume e società	Fondi	Accadde Oggi	ETF Research Center	Coefficienti di rettifica
Economia	Cambi e Valute	I Fotoracconti		
Finanza	Materie Prime			
Politica	Tassi			
Scienza e tecnologia	Futures e Derivati			
Indicazioni di trading	Sedex			
Migliori e peggiori	Warrant			
In breve	Rating Agenzie			
	EuroTLX			

Teleborsa S.r.l. - Agenzia Stampa reg. Tribunale Roma n. 169/61 del 18/02/1961 – email: redazione@teleborsa.it - Direttore Responsabile: [Valeria Di Stefano](#)

Copyright © 2022 Teleborsa S.r.l. P.IVA 00919671008. Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del materiale presente sul sito. Software, design e tecnologia di Teleborsa; hosting su server farm Teleborsa. I dati, le analisi ed i grafici hanno carattere indicativo; qualsiasi decisione operativa basata su di essi è presa dall'utente autonomamente e a proprio rischio. [Avviso sull'uso e sulla proprietà dei dati](#).

Le foto presenti su www.teleborsa.it sono di pubblico dominio o soggette a licenza di pubblicazione in concessione a Teleborsa S.r.l. Chiunque ritenesse che la pubblicazione di un'immagine leda diritti di autore è pregato di segnalarlo all'indirizzo di e-mail redazione@teleborsa.it. Sarà nostra cura provvedere all'accertamento ed all'eventuale rimozione.

Link: <https://upndw.com/posts/index/innovazione-enea-e-universit-di-bologna-sviluppe>



Posts ▾ Dirette Gruppi Mercati ▾

Registrati [Accedi](#)

Popular symbols

Top Trend

- Cicli Volumi Tecnica
- #Economia #AzioniProprie #Energia
- #Macroeconomia #Commento #trading
- #Trasporti #volumi #tradingonline
- #ciclicaevoluta

UPNDW Alerts

[Visualizza tutto](#)

- 18:30 GFS (Globalfoundries)** adesso
Rottura massimo giornaliero a 64,98 €
- 14:45 ADSK (Autodesk)**
Fake minimo giornaliero 192,37 €
- 14:45 INTU (Intuit)**
Fake minimo giornaliero 432,3 €
- 14:45 DISCK (Discovery)**
Fake minimo giornaliero 25,27 €
- 14:44 LCID (Lucid)**
Fake minimo giornaliero 21,78 €

In diretta

[Visualizza tutto](#)



Calendario economico

- 20:00 Flussi TIC netti a lungo termine
- 20:00 Investimenti obbligazionari esteri
- 20:00 Flussi di capitale netti complessivi
- 20:30 Cambio delle scorte di petrolio greg...

Chat

Accedi o Registrati per visualizzare la chat.
E' gratuito!

iBROKER

[Visualizza tutto](#)

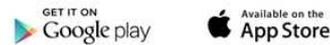
- 15/03/2022 15:03** era in diretta
- 15/03/2022 08:07** Punti Salienti del CME Group

11/03/2022 10:09 Punti Salienti con il CME Group

Prossimi dividendi

20/03/2022	STM	0,06	0,17%
03/04/2022	AUTME	1,80	5,90%
18/04/2022	STLA	1,04	7,45%
18/04/2022	UCG	0,54	5,63%
18/04/2022	PRY	0,55	1,84%
18/04/2022	RACE	1,36	0,77%
18/04/2022	CNHI	0,28	1,99%
18/04/2022	CPR	0,06	0,65%
18/04/2022	BAMI	0,19	7,23%
18/04/2022	BMED	0,35	4,85%

App mobile



News

[Visualizza tutto](#)

- 15/03/2022 18:20** Orsero, utile balza a 18,5 milioni. Dividendo di 0,30 euro)
- 15/03/2022 18:05** Brillante il listino americano. Petrolio ancora in calo)
- 15/03/2022 18:00** Safilo torna in utile nel 2021 per 27,4 milioni. Nessun dividendo)
- 15/03/2022 17:40** OPA Banca Intermobiliare, adesioni al 5,6%)
- 15/03/2022 17:35** Aquafil, utile 2021 balza a 10,7 milioni. Dividendo di 0,12 euro)

[14/03/2022 15:31](#) era in diretta

[14/03/2022 08:16](#) Punti Salienti del CME Group

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: <https://www.verticale.net/innovazione-dai-big-data-ai-big-code-in-arrivo-nuovi-algoritmi-enea-25713>

Per la piena funzionalità di questo sito è necessario abilitare i JavaScript.



Web Edition
29 marzo 2022
Preregistrati ora gratis



Entra Registrati



Cerca

Home / Efficienza energetica

Innovazione: dai big data ai big code, in arrivo nuovi algoritmi **ENEA**

[Enea](#) Segui

Sviluppare nuovi codici informatici attraverso metodi innovativi, automatici e sicuri grazie all'archivio universale del codice sorgente Software Heritage.

È questo l'obiettivo di "Bologna Big Code Lab", il laboratorio congiunto di conoscenza e sperimentazione nato grazie a una convezione tra **ENEA** e Università di Bologna, in collaborazione con Software Heritage e il sostegno di iFAB, International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development. Il progetto si basa sull'immensa biblioteca digitale di Software Heritage, realizzata sotto l'egida UNESCO dall'ente francese INRIA (Istituto nazionale per la ricerca nell'informatica e nell'automazione) e di cui il Centro Ricerche **ENEA** di Bologna ospita una copia. In tre anni saranno sviluppati sistemi automatici per produrre velocemente e in modo affidabile nuovi codici attingendo e aggregando i programmi sorgente già catalogati e memorizzati nell'archivio.

"I codici sorgente sono sequenze di istruzioni, comprensibili e modificabili dall'uomo ma eseguiti da calcolatori. Stanno dentro computer o cellulari, grazie a loro possiamo controllare satelliti ma anche far funzionare siti web e la maggior parte degli oggetti con i quali interagiamo ogni giorno", spiega Simonetta Pagnutti della Divisione ICT dell'**ENEA**, che rappresenta l'Agenzia nell'Associazione Big Data.

Nel 2019, proprio grazie a una iniziativa **ENEA**, è stato siglato l'accordo con INRIA per mettere a punto il primo "mirror" istituzionale europeo dell'archivio Software Heritage, che dal 2016 raccoglie, conserva e rende accessibile il codice sorgente di tutti i software pubblicamente disponibili al mondo del mondo.

"Un progetto di grande rilevanza culturale, sociale e scientifica sponsorizzato anche da grandi big come Microsoft, Intel e Google. Navigando tra i quasi dodici miliardi di file conservati nell'archivio, ci si può imbattere nel codice di sessantamila linee che ha guidato il computer di bordo dell'Apollo11 portando 50 anni fa l'uomo sulla luna. Oppure si può curiosare dentro "TAUmus", uno dei primi software al mondo realizzato negli anni Settanta alla base della computer music", continua la ricercatrice. "Quello che abbiamo replicato presso il **Centro ENEA** di Bologna è un backup vitale che rende accessibili tutti gli oltre 170 milioni di progetti archiviati. L'accesso a una simile libreria, una vera biblioteca di Alessandria del software, darà la possibilità ai ricercatori e agli scienziati dell'Agenzia e dell'Università di studiare e analizzare codici e algoritmi, sviluppando metodiche per ricavare informazioni e produrre nuova conoscenza. Così, in analogia a quanto avviene con i "Big Data" potremo parlare di "Big Code". Si tratta di un filone attuale, ancora da esplorare, ma ricco di ricadute. Una linea di ricerca con un orizzonte di lungo respiro, destinata ad avere una valenza strategica rilevante che apre nuove opportunità per i giovani ricercatori: i codici sono l'imprescindibile componente dell'High Performance Computing, dell'Intelligenza Artificiale e di ogni applicazione digitale" conclude la Pagnutti.

Oltre al lavoro di ricerca, il progetto prevede anche diverse attività di formazione e alfabetizzazione digitale per riflettere su temi fondamentali legati allo sviluppo delle tecnologie informatiche, con l'obiettivo di creare maggiore consapevolezza rispetto ai profondi cambiamenti in atto in campo economico, culturale e sociale legati all'utilizzo sempre più diffuso delle nuove tecnologie.

Il primo appuntamento divulgativo "Software Heritage, l'Archivio Universale dei Codici - Divagazioni sul tema" si terrà il 16 marzo presso l'Aula Giorgio Prodi del Dipartimento Informatico dell'Università di Bologna, disponibile anche in diretta streaming. Sarà una giornata dedicata all'open source, ai nuovi archivi digitali e ai codici, intesi sia come protagonisti della rivoluzione

In evidenza

Dalla stessa azienda

- La sicurezza nella gestione dei rifiuti radioattivi
- Il mercato del solare termico: trend e statistiche
- Smaltimento definitivo dei rifiuti radioattivi ad alta attività e lunga vita

Dalla stessa fonte

- Sensitron. La nuova tecnologia ibrida
- La robotizzazione dei test in cuvetta per la misura dei parametri sulle acque reflue in laboratorio
- Tecnologie di rimozione del particolato prodotto dalle centrali termoelettriche

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

digitale che come parte del nostro patrimonio culturale e, come tali, da conservare e tutelare.

L'evento ha in programma seminari e incontri destinati a un pubblico ampio ma in particolare ai più giovani attraverso il coinvolgimento attivo di quattro scuole. Si parlerà di cos'è un codice sorgente e del perché scrivere codice sia importante, per tutti. Verranno presentati alcuni tra i codici che hanno cambiato il mondo e saranno premiate le motivazioni più spiritose, originali e brillanti fornite dai partecipanti al contest "Qual è il tuo codice preferito, quale vorresti salvaguardare per i posteri?" a cui è possibile aderire seguendo il link <https://bobcl.cs.unibo.it/>. Si potrà decidere, motivando la propria preferenza, quale software preservare scegliendone uno tra gli 8 proposti: da quello di Eliza, la prima voce digitale in grado di rispondere alle nostre domande, a quello che ha fatto nascere Wikipedia; dal primo codice in grado di battere l'occhio umano nel riconoscimento di un'immagine fino agli algoritmi di "clustering" grazie ai quali oggi Google, Netflix o Spotify sanno ciò che preferiamo.

Tra gli ospiti della giornata anche Roberto di Cosmo, Professore ordinario di Informatica all'Università di Parigi Diderot nonché direttore e fondatore dell'infrastruttura mondiale Software Heritage. È previsto anche un saluto del Ministro per l'Istruzione Patrizio Bianchi.

Il progetto Bologna Big Code Lab e l'iniziativa del 16 marzo sono attività che nascono e si sviluppano nell'ambito del Tecnopolo di Bologna, oggi sede del Data Center del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine (ECMWF), e che a breve ospiterà Leonardo, uno dei più potenti supercomputer al mondo gestito da Cineca. Qui troveranno anche spazio start-up e laboratori di ricerca, creando un perfetto ambiente di raccordo tra ricerca e tessuto industriale.



Redazionali o presentazioni di prodotto/di azienda



Aggiungi ai preferiti

Settori: Big Data, Efficienza energetica, Industria 4.0

Parole chiave: Big Data, [ENEA](#), Informatica

[Privacy](#) [Cookie policy](#) [Redazione](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#) [Media Kit \(PDF\)](#)

www.verticale.net

© Eiom - All rights Reserved P.IVA 00850640186

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: <https://www.welfarenetwork.it/dai-big-data-ai-big-code-in-arrivo-i-nuovi-algoritmi-enea-20220316/>

Archivi: [Welfare Cremona](#) [Welfare Lombardia](#) [Welfare Italia](#) [Welfare Europa](#) [G. Corada](#) [C. Fontana](#)

Cerca nel sito...



Mercoledì, 16 marzo 2022 - ore 07:14



HOME CREMONA CASALASCO CREMA PIACENTINO LOMBARDIA ITALIA EUROPA MONDO RUBRICHE VIDEO
 GARDÀ BERGAMO BRESCIA COMO LECCO LODI MANTOVA MILANO MONZA PAVIA SONDRIO VARESE ULTIME
BREAKING NEWS RIM

[WelfareNetwork](#) » [Italia Notizie](#) » [Varie](#) » Dai big data ai big code: in arrivo i nuovi algoritmi [ENEA](#)

Dai big data ai big code: in arrivo i nuovi algoritmi [ENEA](#)

Mercoledì 16 Marzo 2022 | Scritto da Redazione

[Mi piace](#) [Condividi](#) [Invia](#) [Tweet](#) [G+](#)



Sviluppare nuovi codici informatici attraverso metodi innovativi, automatici e sicuri grazie all'archivio universale del codice sorgente Software Heritage. È questo l'obiettivo di "Bologna Big Code Lab", il laboratorio congiunto di conoscenza e sperimentazione nato grazie a una convezione tra [ENEA](#) e Università di Bologna, in collaborazione con Software Heritage e il sostegno di iFAB, International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development. Il progetto si basa sull'immensa biblioteca digitale di Software Heritage, realizzata sotto l'egida UNESCO dall'ente francese INRIA (Istituto nazionale per la ricerca nell'informatica e nell'automazione) e di cui il Centro Ricerche [ENEA](#) di Bologna ospita una copia. In tre anni saranno sviluppati sistemi automatici per produrre velocemente e in modo affidabile nuovi codici attingendo e aggregando i programmi sorgente già catalogati e memorizzati nell'archivio.

"I codici sorgente sono sequenze di istruzioni, comprensibili e modificabili dall'uomo ma eseguiti da calcolatori. Stanno dentro computer o cellulari, grazie a loro possiamo controllare satelliti ma anche far funzionare siti web e la maggior parte degli oggetti con i quali interagiamo ogni giorno", spiega Simonetta Pagnutti della Divisione ICT dell'[ENEA](#), che rappresenta l'Agenzia nell'Associazione Big Data.

Nel 2019, proprio grazie a una iniziativa [ENEA](#), è stato siglato l'accordo con INRIA per mettere a punto il primo "mirror" istituzionale europeo dell'archivio Software Heritage, che dal 2016 raccoglie, conserva e rende accessibile il codice sorgente di tutti i software pubblicamente disponibili al mondo.

SEGUI WELFARE NETWORK



Eventi e iniziative

Marzo 2022 CERCA

- 19 Marzo 2022 10:30 - 12:30
Cremona
Area Donna Galimberti incontra le Associazioni
- 19 Marzo 2022 21:00 - 23:00
Cremona Teatro Ponchielli
ERMAL META In concerto
- 22 Marzo 2022 20:00 - 22:00
Teatro Ponchielli
Ezralow Dance con lo spettacolo Open
- 09 Aprile 2022 21:00 - 23:00
Cremona
QUEEN AT OPERA AL TEATRO PONCHIELLI
- 27 Aprile 2022 21:00 - 23:00
Cremona Teatro Ponchielli
GIUSEPPE GIACOBBAZZI "NOI" MILLE VOLTI E UNA BUGIA
- 28 Aprile 2022 21:00 - 23:00
Cremona
FIORELLA MANNOIA al Teatro Ponchielli
- 08 Maggio 2022 09:00 - 12:00
Cremona
L'UISP CON LA "CORSA ROSA" DI NUOVO A FIANCO DI LILT
- 28 Ottobre 2022 20:00 - 23:00
Cremona Teatro Ponchielli
IL 'NOI DUE TOUR' DI GIGI D'ALESSIO

PER LA PUBBLICITÀ SU



COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA
MERCATINI SOLIDALI DELL'USATO

“Un progetto di grande rilevanza culturale, sociale e scientifica sponsorizzato anche da grandi big come Microsoft, Intel e Google. Navigando tra i quasi dodici miliardi di file conservati nell'archivio, ci si può imbattere nel codice di sessantamila linee che ha guidato il computer di bordo dell'Apollo11 portando 50 anni fa l'uomo sulla luna. Oppure si può curiosare dentro “TAUmus”, uno dei primi software al mondo realizzato negli anni Settanta alla base della computer music”, continua la ricercatrice. “Quello che abbiamo replicato presso il Centro ENEA di Bologna è un backup vitale che rende accessibili tutti gli oltre 170 milioni di progetti archiviati. L'accesso a una simile libreria, una vera biblioteca di Alessandria del software, darà la possibilità ai ricercatori e agli scienziati dell'Agenzia e dell'Università di studiare e analizzare codici e algoritmi, sviluppando metodiche per ricavare informazioni e produrre nuova conoscenza. Così, in analogia a quanto avviene con i “Big Data” potremo parlare di “Big Code”. Si tratta di un filone attuale, ancora da esplorare, ma ricco di ricadute. Una linea di ricerca con un orizzonte di lungo respiro, destinata ad avere una valenza strategica rilevante che apre nuove opportunità per i giovani ricercatori: i codici sono l'imprescindibile componente dell'High Performance Computing, dell'Intelligenza Artificiale e di ogni applicazione digitale” conclude la Pagnutti.

Oltre al lavoro di ricerca, il progetto prevede anche diverse attività di formazione e alfabetizzazione digitale per riflettere su temi fondamentali legati allo sviluppo delle tecnologie informatiche, con l'obiettivo di creare maggiore consapevolezza rispetto ai profondi cambiamenti in atto in campo economico, culturale e sociale legati all'utilizzo sempre più diffuso delle nuove tecnologie.

Il primo appuntamento divulgativo “Software Heritage, l'Archivio Universale dei Codici - Divagazioni sul tema” si terrà il 16 marzo presso l'Aula Giorgio Prodi del Dipartimento Informatico dell'Università di Bologna, disponibile anche in diretta streaming. Sarà una giornata dedicata all'open source, ai nuovi archivi digitali e ai codici, intesi sia come protagonisti della rivoluzione digitale che come parte del nostro patrimonio culturale e, come tali, da conservare e tutelare.

L'evento ha in programma seminari e incontri destinati a un pubblico ampio ma in particolare ai più giovani attraverso il coinvolgimento attivo di quattro scuole. Si parlerà di cos'è un codice sorgente e del perché scrivere codice sia importante, per tutti. Verranno presentati alcuni tra i codici che hanno cambiato il mondo e saranno premiate le motivazioni più spiritose, originali e brillanti fornite dai partecipanti al contest “Qual è il tuo codice preferito, quale vorresti salvaguardare per i posteri?” a cui è possibile aderire seguendo il link <https://bobcl.cs.unibo.it/>. Si potrà decidere, motivando la propria preferenza, quale software preservare scegliendone uno tra gli 8 proposti: da quello di Eliza, la prima voce digitale in grado di rispondere alle nostre domande, a quello che ha fatto nascere Wikipedia; dal primo codice in grado di battere l'occhio umano nel riconoscimento di un'immagine fino agli algoritmi di “clustering” grazie ai quali oggi Google, Netflix o Spotify sanno ciò che preferiamo.

Tra gli ospiti della giornata anche Roberto di Cosmo, Professore ordinario di Informatica all'Università di Parigi Diderot nonché direttore e fondatore dell'infrastruttura mondiale Software Heritage.

Il progetto Bologna Big Code Lab e l'iniziativa del 16 marzo sono attività che nascono e si sviluppano nell'ambito del Tecnopolo di Bologna, oggi sede del Data Center del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine (ECMWF), e che a breve ospiterà Leonardo, uno dei più potenti supercomputer al mondo gestito da Cineca. Qui troveranno anche spazio start-up e laboratori di ricerca, creando un perfetto ambiente di raccordo tra ricerca e tessuto industriale. (aise)

24 visite



POLITECNICO MILANO 1863
POLO TERRITORIALE DI CREMONA

Mercoledì 16 Febbraio 2022
Due seminari del Campus cremonese del Politecnico di Milano per scoprire tutti i segreti del foglio di calcolo

Mercoledì 22 Dicembre 2021
Campus Poli Cremona
APPELLO DI LAUREA IN PRESENZA



Scienza: dai big data ai big code, arrivano nuovi algoritmi Enea (2)=

Scienza: dai big data ai big code, arrivano nuovi algoritmi Enea (2)=

(AGI) - Roma, 15 mar. - Il progetto si basa sull'immensa biblioteca digitale di Software Heritage, realizzata sotto l'egida UNESCO dall'ente francese INRIA (Istituto nazionale per la ricerca nell'informatica e nell'automazione) e di cui il Centro Ricerche ENEA di Bologna ospita una copia. In tre anni saranno sviluppati sistemi automatici per produrre velocemente e in modo affidabile nuovi codici attingendo e aggregando i programmi sorgente già catalogati e memorizzati nell'archivio. "I codici sorgente sono sequenze di istruzioni, comprensibili e modificabili dall'uomo ma eseguiti da calcolatori. Stanno dentro computer o cellulari, grazie a loro possiamo controllare satelliti ma anche far funzionare siti web e la maggior parte degli oggetti con i quali interagiamo ogni giorno", spiega Simonetta Pagnutti della Divisione ICT dell'ENEA, che rappresenta l'Agenzia nell'Associazione Big Data. (AGI)Sci/Noc (Segue)

151209 MAR 22

NNNN

Scienza: dai big data ai big code, arrivano nuovi algoritmi Enea (3)=

Scienza: dai big data ai big code, arrivano nuovi algoritmi Enea (3)=

(AGI) - Roma, 15 mar. - Nel 2019, proprio grazie a una iniziativa ENEA, e' stato siglato l'accordo con INRIA per mettere a punto il primo "mirror" istituzionale europeo dell'archivio Software Heritage, che dal 2016 raccoglie, conserva e rende accessibile il codice sorgente di tutti i software pubblicamente disponibili al mondo.

"Un progetto di grande rilevanza culturale, sociale e scientifica sponsorizzato anche da grandi big come Microsoft, Intel e Google. Navigando tra i quasi dodici miliardi di file conservati nell'archivio, ci si puo' imbattere nel codice di sessantamila linee che ha guidato il computer di bordo dell'Apollo11 portando 50 anni fa l'uomo sulla luna. Oppure si puo' curiosare dentro "TAUmus", uno dei primi software al mondo realizzato negli anni Settanta alla base della computer music", continua la ricercatrice.

"Quello che abbiamo replicato presso il Centro ENEA di Bologna e' un backup vitale che rende accessibili tutti gli oltre 170 milioni di progetti archiviati. L'accesso a una simile libreria, una vera biblioteca di Alessandria del software, dara' la possibilita' ai ricercatori e agli scienziati dell'Agenzia e dell'Universita' di studiare e analizzare codici e algoritmi, sviluppando metodiche per ricavare informazioni e produrre nuova conoscenza. Così, in analogia a quanto avviene con i "Big Data" potremo parlare di "Big Code".

Si tratta di un filone attuale, ancora da esplorare, ma ricco di ricadute. Una linea di ricerca con un orizzonte di lungo respiro, destinata ad avere una valenza strategica rilevante che apre nuove opportunita' per i giovani ricercatori: i codici sono l'imprescindibile componente dell'High Performance Computing, dell'Intelligenza Artificiale e di ogni applicazione digitale" conclude la Pagnutti. (AGI)Sci/Noc

151209 MAR 22

NNNN

Scienza: dai big data ai big code, arrivano nuovi algoritmi Enea =

Scienza: dai big data ai big code, arrivano nuovi algoritmi Enea =

(AGI) - Roma, 15 mar. - Sviluppare nuovi codici informatici

attraverso metodi innovativi, automatici e sicuri grazie

all'archivio universale del codice sorgente Software Heritage.

E' questo l'obiettivo di "Bologna Big Code Lab", il laboratorio

congiunto di conoscenza e sperimentazione nato grazie a una

convezione tra ENEA e Universita' di Bologna, in collaborazione

con Software Heritage e il sostegno di iFAB, International

Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human

Development. (AGI)Sci/Noc (Segue)

151209 MAR 22

NNNN

INNOVAZIONE: DAI BIG DATA AI BIG CODE, IN ARRIVO NUOVI ALGORITMI ENEA

ZCZC IPN 716

ECO --/T

INNOVAZIONE: DAI BIG DATA AI BIG CODE, IN ARRIVO NUOVI ALGORITMI ENEA

ROMA (ITALPRESS) - Sviluppare nuovi codici informatici attraverso metodi innovativi, automatici e sicuri grazie all'archivio universale del codice sorgente Software Heritage. È questo l'obiettivo di "Bologna Big Code Lab", il laboratorio congiunto di conoscenza e sperimentazione nato grazie a una convezione tra ENEA e Università di Bologna, in collaborazione con Software Heritage e il sostegno di iFAB, International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development. Il progetto si basa sull'immensa biblioteca digitale di Software Heritage, realizzata sotto l'egida UNESCO dall'ente francese INRIA (Istituto nazionale per la ricerca nell'informatica e nell'automazione) e di cui il Centro Ricerche ENEA di Bologna ospita una copia. In tre anni saranno sviluppati sistemi automatici per produrre velocemente e in modo affidabile nuovi codici attingendo e aggregando i programmi sorgente già catalogati e memorizzati nell'archivio. "I codici sorgente sono sequenze di istruzioni, comprensibili e modificabili dall'uomo ma eseguiti da calcolatori. Stanno dentro computer o cellulari, grazie a loro possiamo controllare satelliti ma anche far funzionare siti web e la maggior parte degli oggetti con i quali interagiamo ogni giorno", spiega Simonetta Pagnutti della Divisione ICT dell'ENEA, che rappresenta l'Agenzia nell'Associazione Big Data.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

tvi/com

15-Mar-22 20:13

NNNN

INNOVAZIONE: DAI BIG DATA AI BIG CODE, IN ARRIVO NUOVI ALGORITMI ENEA-2-

ZCZC IPN 717

ECO --/T

INNOVAZIONE: DAI BIG DATA AI BIG CODE, IN ARRIVO NUOVI ALGORITMI ENEA-2-

Nel 2019, proprio grazie a una iniziativa ENEA, è stato siglato l'accordo con INRIA per mettere a punto il primo "mirror" istituzionale europeo dell'archivio Software Heritage, che dal 2016 raccoglie, conserva e rende accessibile il codice sorgente di tutti i software pubblicamente disponibili al mondo. "Un progetto di grande rilevanza culturale, sociale e scientifica sponsorizzato anche da grandi big come Microsoft, Intel e Google. Navigando tra i quasi dodici miliardi di file conservati nell'archivio, ci si può imbattere nel codice di sessantamila linee che ha guidato il computer di bordo dell'Apollo11 portando 50 anni fa l'uomo sulla luna. Oppure si può curiosare dentro "TAUmus", uno dei primi software al mondo realizzato negli anni Settanta alla base della computer music", continua la ricercatrice. "Quello che abbiamo replicato presso il Centro ENEA di Bologna è un backup vitale che rende accessibili tutti gli oltre 170 milioni di progetti archiviati. L'accesso a una simile libreria, una vera biblioteca di Alessandria del software, darà la possibilità ai ricercatori e agli scienziati dell'Agenzia e dell'Università di studiare e analizzare codici e algoritmi, sviluppando metodiche per ricavare informazioni e produrre nuova conoscenza".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

tvi/com

15-Mar-22 20:13

NNNN

INNOVAZIONE: DAI BIG DATA AI BIG CODE, IN ARRIVO NUOVI ALGORITMI ENEA-3-

ZCZC IPN 718

ECO --/T

INNOVAZIONE: DAI BIG DATA AI BIG CODE, IN ARRIVO NUOVI ALGORITMI ENEA-3-

"Così, in analogia a quanto avviene con i 'Big Data' potremo parlare di 'Big Code'. Si tratta di un filone attuale, ancora da esplorare, ma ricco di ricadute. Una linea di ricerca con un orizzonte di lungo respiro, destinata ad avere una valenza strategica rilevante che apre nuove opportunità per i giovani ricercatori: i codici sono l'imprescindibile componente dell'High Performance Computing, dell'Intelligenza Artificiale e di ogni applicazione digitale" conclude la Pagnutti. Oltre al lavoro di ricerca, il progetto prevede anche diverse attività di formazione e alfabetizzazione digitale per riflettere su temi fondamentali legati allo sviluppo delle tecnologie informatiche, con l'obiettivo di creare maggiore consapevolezza rispetto ai profondi cambiamenti in atto in campo economico, culturale e sociale legati all'utilizzo sempre più diffuso delle nuove tecnologie.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

tvi/com

15-Mar-22 20:13

NNNN

INNOVAZIONE: DAI BIG DATA AI BIG CODE, IN ARRIVO NUOVI ALGORITMI ENEA-4-

ZCZC IPN 719

ECO --/T

INNOVAZIONE: DAI BIG DATA AI BIG CODE, IN ARRIVO NUOVI ALGORITMI ENEA-4-

Il primo appuntamento divulgativo "Software Heritage, l'Archivio Universale dei Codici - Divagazioni sul tema" si terrà il 16 marzo presso l'Aula Giorgio Prodi del Dipartimento Informatico dell'Università di Bologna, disponibile anche in diretta streaming. Sarà una giornata dedicata all'open source, ai nuovi archivi digitali e ai codici, intesi sia come protagonisti della rivoluzione digitale che come parte del nostro patrimonio culturale e, come tali, da conservare e tutelare.

L'evento ha in programma seminari e incontri destinati a un pubblico ampio ma in particolare ai più giovani attraverso il coinvolgimento attivo di quattro scuole. Si parlerà di cos'è un codice sorgente e del perché scrivere codice sia importante, per tutti. Verranno presentati alcuni tra i codici che hanno cambiato il mondo e saranno premiate le motivazioni più spiritose, originali e brillanti fornite dai partecipanti al contest "Qual è il tuo codice preferito, quale vorresti salvaguardare per i posteri?" a cui è possibile aderire seguendo il link <https://bobcl.cs.unibo.it/>. Si potrà decidere, motivando la propria preferenza, quale software preservare scegliendone uno tra gli 8 proposti: da quello di Eliza, la prima voce digitale in grado di rispondere alle nostre domande, a quello che ha fatto nascere Wikipedia; dal primo codice in grado di battere l'occhio umano nel riconoscimento di un'immagine fino agli algoritmi di "clustering" grazie ai quali oggi Google, Netflix o Spotify sanno ciò che preferiamo.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

tvi/com

15-Mar-22 20:13

NNNN

INNOVAZIONE: DAI BIG DATA AI BIG CODE, IN ARRIVO NUOVI ALGORITMI ENEA-5-

ZCZC IPN 720

ECO --/T

INNOVAZIONE: DAI BIG DATA AI BIG CODE, IN ARRIVO NUOVI ALGORITMI ENEA-5-

Tra gli ospiti della giornata anche Roberto di Cosmo, Professore ordinario di Informatica all'Università di Parigi Diderot nonché direttore e fondatore dell'infrastruttura mondiale Software Heritage. Il progetto Bologna Big Code Lab e l'iniziativa del 16 marzo sono attività che nascono e si sviluppano nell'ambito del Tecnopolo di Bologna, oggi sede del Data Center del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine (ECMWF), e che a breve ospiterà Leonardo, uno dei più potenti supercomputer al mondo gestito da Cineca. Qui troveranno anche spazio start-up e laboratori di ricerca, creando un perfetto ambiente di raccordo tra ricerca e tessuto industriale.

(ITALPRESS).

tvi/com

15-Mar-22 20:13

NNNN

Innovazione, ENEA e Università di Bologna svilupperanno nuovi codici informatici

Innovazione, ENEA e Università di Bologna svilupperanno nuovi codici informatici

(Teleborsa) - Bologna Big Code Lab, laboratorio congiunto di ENEA e Università di Bologna, in collaborazione con Software Heritage e il sostegno di iFAB, International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development, punta a sviluppare nuovi codici informatici attraverso metodi innovativi, automatici e sicuri grazie all'archivio universale del codice sorgente Software Heritage.

Il Progetto si basa sull'immensa biblioteca digitale di Software Heritage, realizzata sotto l'egida UNESCO dall'ente francese INRIA (Istituto nazionale per la ricerca nell'informatica e nell'automazione), di cui il Centro Ricerche ENEA di Bologna ospita una copia. In tre anni saranno sviluppati sistemi automatici per produrre velocemente e in modo affidabile nuovi codici attingendo e aggregando i programmi sorgente già catalogati e memorizzati nell'archivio.

"I codici sorgente sono sequenze di istruzioni, comprensibili e modificabili dall'uomo ma eseguiti da calcolatori. Stanno dentro computer o cellulari, grazie a loro possiamo controllare satelliti ma anche far funzionare siti web e la maggior parte degli oggetti con i quali interagiamo ogni giorno", spiega Simonetta Pagnutti della Divisione ICT dell'ENEA, che rappresenta l'Agenzia nell'Associazione Big Data.

Nel 2019, proprio grazie a una iniziativa ENEA, è stato siglato l'accordo con INRIA per mettere a punto il primo "mirror" istituzionale europeo dell'archivio Software Heritage, che dal 2016 raccoglie, conserva e rende accessibile il codice sorgente di tutti i software pubblicamente disponibili al mondo.

Pagnutti parla di "un progetto di grande rilevanza culturale, sociale e scientifica sponsorizzato anche da grandi big come Microsoft, Intel e Google", poiché "navigando tra i quasi dodici miliardi di file conservati nell'archivio, ci si può imbattere nel codice di sessantamila linee che ha guidato il computer di bordo dell'Apollo11 portando 50 anni fa l'uomo sulla luna. Oppure si può curiosare dentro "TAUmus", uno dei primi software al mondo realizzato negli anni Settanta alla base della computer music".

"L'accesso a una simile libreria - spiega la ricercatrice - una vera biblioteca di Alessandria del software, darà la possibilità ai ricercatori e agli scienziati dell'Agenzia e dell'Università di studiare e analizzare codici e algoritmi, sviluppando metodiche per ricavare informazioni e produrre nuova conoscenza".

Oltre al lavoro di ricerca, il progetto prevede anche diverse attività di formazione e alfabetizzazione digitale per riflettere su temi fondamentali legati allo sviluppo delle tecnologie informatiche. Il primo appuntamento divulgativo "Software Heritage, l'Archivio Universale dei Codici - Divagazioni sul tema" si terrà il 16 marzo presso l'Aula Giorgio Prodi del Dipartimento Informatico dell'Università di Bologna

Innovazione: da big data a big code, nuovi algoritmi ENEA

Innovazione: da big data a big code, nuovi algoritmi ENEA Progetto con Unibo e sostegno iFAB per sviluppo codici informatici

Roma, 15 mar. (askanews) - Sviluppare nuovi codici informatici attraverso metodi innovativi, automatici e sicuri grazie all'archivio universale del codice sorgente Software Heritage. È questo l'obiettivo di "Bologna Big Code Lab", il laboratorio congiunto di conoscenza e sperimentazione nato grazie a una convezione tra ENEA e Università di Bologna, in collaborazione con Software Heritage e il sostegno di iFAB, International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development. Il progetto si basa sull'immensa biblioteca digitale di Software Heritage, realizzata sotto l'egida UNESCO dall'ente francese INRIA (Istituto nazionale per la ricerca nell'informatica e nell'automazione) e di cui il Centro Ricerche ENEA di Bologna ospita una copia.

In tre anni - si legge nella notizia pubblicata sull'ultimo numero del settimanale ENEAinform@ - saranno sviluppati sistemi automatici per produrre velocemente e in modo affidabile nuovi codici attingendo e aggregando i programmi sorgente già catalogati e memorizzati nell'archivio. "I codici sorgente sono sequenze di istruzioni, comprensibili e modificabili dall'uomo ma eseguiti da calcolatori. Stanno dentro computer o cellulari, grazie a loro possiamo controllare satelliti ma anche far funzionare siti web e la maggior parte degli oggetti con i quali interagiamo ogni giorno", spiega Simonetta Pagnutti della Divisione ICT dell'ENEA, che rappresenta l'Agenzia nell'Associazione Big Data.

Nel 2019, proprio grazie a una iniziativa ENEA, è stato siglato l'accordo con INRIA per mettere a punto il primo "mirror" istituzionale europeo dell'archivio Software Heritage, che dal 2016 raccoglie, conserva e rende accessibile il codice sorgente di tutti i software pubblicamente disponibili al mondo.

"Un progetto di grande rilevanza culturale, sociale e scientifica sponsorizzato anche da grandi big come Microsoft, Intel e Google. Navigando tra i quasi dodici miliardi di file

conservati nell'archivio, ci si può imbattere nel codice di sessantamila linee che ha guidato il computer di bordo dell'Apollo11 portando 50 anni fa l'uomo sulla luna. Oppure si può curiosare dentro 'TAUmus', uno dei primi software al mondo realizzato negli anni Settanta alla base della computer music", continua la ricercatrice.

"Quello che abbiamo replicato presso il Centro ENEA di Bologna è un backup vitale che rende accessibili tutti gli oltre 170 milioni di progetti archiviati. L'accesso a una simile libreria, una vera biblioteca di Alessandria del software, darà la possibilità ai ricercatori e agli scienziati dell'Agenzia e dell'Università di studiare e analizzare codici e algoritmi, sviluppando metodiche per ricavare informazioni e produrre nuova conoscenza. Così, in analogia a quanto avviene con i 'Big Data' potremo parlare di 'Big Code'. Si tratta di un filone attuale, ancora da esplorare, ma ricco di ricadute. Una linea di ricerca con un orizzonte di lungo respiro, destinata ad avere una valenza strategica rilevante che apre nuove opportunità per i giovani ricercatori: i codici sono l'imprescindibile componente dell'High Performance Computing, dell'Intelligenza Artificiale e di ogni applicazione digitale" conclude la Pagnutti.

Oltre al lavoro di ricerca, il progetto prevede anche diverse attività di formazione e alfabetizzazione digitale per riflettere su temi fondamentali legati allo sviluppo delle tecnologie informatiche, con l'obiettivo di creare maggiore consapevolezza rispetto ai profondi cambiamenti in atto in campo economico, culturale e sociale legati all'utilizzo sempre più diffuso delle nuove tecnologie. Il primo appuntamento divulgativo "Software Heritage, l'Archivio Universale dei Codici - Divagazioni sul tema" si terrà il 16 marzo presso l'Aula Giorgio Prodi del Dipartimento Informatico dell'Università di Bologna, disponibile anche in diretta streaming. Sarà una giornata dedicata all'open source, ai nuovi archivi digitali e ai codici, intesi sia come protagonisti della rivoluzione digitale che come parte del nostro patrimonio culturale e, come tali, da conservare e tutelare.

L'evento ha in programma seminari e incontri destinati a un pubblico ampio ma in particolare ai più giovani attraverso il coinvolgimento attivo di quattro scuole. Si parlerà di cos'è un

codice sorgente e del perché scrivere codice sia importante, per tutti. Verranno presentati alcuni tra i codici che hanno cambiato il mondo e saranno premiate le motivazioni più spiritose, originali e brillanti fornite dai partecipanti al contest "Qual è il tuo codice preferito, quale vorresti salvaguardare per i posteri?" a cui è possibile aderire seguendo il link <https://bobcl.cs.unibo.it/>. Si potrà decidere, motivando la propria preferenza, quale software preservare scegliendone uno tra gli 8 proposti: da quello di Eliza, la prima voce digitale in grado di risponde alle nostre domande, a quello che ha fatto nascere Wikipedia; dal primo codice in grado di battere l'occhio umano nel riconoscimento di un'immagine fino agli algoritmi di "clustering" grazie ai quali oggi Google, Netflix o Spotify sanno ciò che preferiamo. Tra gli ospiti della giornata anche Roberto di Cosmo, Professore ordinario di Informatica all'Università di Parigi Diderot nonché direttore e fondatore dell'infrastruttura mondiale Software Heritage.

Il progetto Bologna Big Code Lab e l'iniziativa del 16 marzo sono attività che nascono e si sviluppano nell'ambito del Tecnopolo di Bologna, oggi sede del Data Center del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine (ECMWF), e che a breve ospiterà Leonardo, uno dei più potenti supercomputer al mondo gestito da Cineca. Qui troveranno anche spazio start-up e laboratori di ricerca, creando un perfetto ambiente di raccordo tra ricerca e tessuto industriale.

Red 20220315T125633Z